N. 115 — Martedì 26 Aprile — ANNO XXXII — 1898 TORINO — Martedì 26 Aprile — N. 115

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino al n° 18, Libreria Roux di Renzo Streglio, Piazza Castello (Galleria subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Svizzera 24 12 6
Estero — qualunque destinazione 32 16 8
Supplementi, fasci ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
I pagamenti si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 50 - in 3ª pag. cent. 75 - in prima del giornale Lire 1 50. — Corrispondenze cent. 40 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

CAMERA DEI DEPUTATI

La vendita delle navi e la situazione internazionale

La politica estera dell'Italia nell'Estremo Oriente.

L'elezione di Cossato non convalidata — Il patrimonio artistico dello Stato.

(Per filo diretto da Montecitorio alla *Stampa*).

(Seguito della seduta antim. di lunedì 25 aprile).

Sulla polizia sanitaria degli animali.

FARINET, « Quasi non bastassero i medici provinciali che in nome dell'igiene hanno aggravato di spese e di vessazioni assolutamente inutili i poveri Comuni, si vuole ora creare un'altra sinecura, quella del veterinario provinciale. » L'oratore domanda se gli incaricati che si vogliono a questo domandare non potrebbero delegarli al medico provinciale.

FILI-ASTOLFONE contrariamente all'opinione manifestata dai precedenti oratori, è favorevole all'istituzione dei veterinari provinciali, anche perchè ha dovuto convincersi che i medici provinciali hanno fatto ottima prova.

COCCO-ORTU, ministro, dimostra la necessità del veterinario provinciale per imprimere un unico indirizzo al servizio veterinario.

La seduta termina alle 12,10.

Seduta pom. di lunedì 25 aprile.

Roma, 25, ore 15,50.

Presidenza del presidente Biancheri.
La seduta comincia alle ore 14,5.

La vendita delle navi e la situazione internazionale.

SANTINI interroga il ministro degli esteri se in presenza della situazione politica internazionale e specie di fronte alle attuali, acute differenze fra il Chili e l'Argentina, tra la Spagna e gli Stati Uniti del Nord, avvisi essere opportuna la vendita di navi dallo Stato a Governi stranieri e se nel caso dei riguardi del proprio Ministero creda assumere la responsabilità della grave jattura, che dalla eventuale vendita di dette navi potrebbe derivare alle persone ed ai commerci dei nostri all'estero.

VISCONTI-VENOSTA risponde che in tempo di pace è incontestabile diritto del Governo e dei privati di cedere navi da guerra a Governi esteri. Tra l'Argentina e il Chili è aperto un negoziato per la delimitazione della frontiera dei due Stati. Questo negoziato si prosegue da una parte e dall'altra col desiderio di giungere ad una conclusione amichevole, e le relazioni tra i due Governi sono normali. In questo stato di relazioni normali, il ministro degli affari esteri non aveva ragione di opporsi ad un fatto che, dal punto di vista internazionale, era legale, dopochè la questione, sotto l'aspetto tecnico e politico, per quanto riguarda il nostro Paese, era stata ampiamente discussa e risolta in questa Camera. Per la Spagna e gli Stati Uniti la questione è avventatamente diversa. Tra i due paesi le ostilità sono incominciate.

Ora, quando lo stato di guerra sopravviene, sorge per gli Stati estranei al conflitto l'obbligo di attenersi a quelle regole della neutralità che sono determinate dal diritto internazionale. Non ho bisogno di aggiungere che il Governo del Re adempirà scrupolosamente tutti i suoi doveri di Potenza neutrale, anche per quanto concerne la nave *Garibaldi*.

SANTINI si compiace di aver provocato con la sua interrogazione le dichiarazioni del ministro degli esteri. Ripete quanto sostenne altra volta, che cioè si tratta di navi le quali sono proprietà dello Stato, e adduce varii argomenti in suffragio di questa tesi. Si professa nuovamente contrario alla vendita di queste navi, e si augura che nel presente conflitto internazionale la Spagna abbia vittoria.

Pei portalettere rurali.

TRIPEPI vorrebbe sapere come fu distribuita la somma di L. 250 mila votata dalla Camera per i portalettere rurali nel passato esercizio in aumento del relativo capitolo del bilancio.

MAZZIOTTI, sottosegretario, dichiara che questa somma venne ripartita fra altre 800 agenti. Non fu possibile ripartire la somma fra tutti indistintamente questi agenti rurali perchè ad ognuno sarebbe spettata una quota insignificante.

L'elezione di Cossato (Biella).

IL PRESIDENTE pone in discussione le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del Collegio di Cossato, che sono per la convalidazione dell'elezione nella persona dell'on. Dino Rondani (socialista).

SERRALUNGA combatte le conclusioni della Giunta.

Accenna ai quattro proteste presentate che contestano la validità dell'elezione.

Ha esaminati tutti i verbali dell'elezione stessa, e si è pienamente convinto che non la si possa convalidare e tutto al più si potrebbe proclamare il ballottaggio.

Esamina quindi partitamente i risultati delle diverse sezioni, per dimostrare come i computi della Giunta siano fatti su base erronea, essendosi considerato nullo alcune schede che evidentemente dovevano attribuirsi al Sella e non essendosi seguito un criterio costante nelle dichiarazioni di nullità.

Aggiunge che furono prima attribuite all'onorevole Rondani schede sulle quali era scritto: « Dino Rondani, socialista ». Conclude manifestando la speranza che la Camera vorrà respingere le conclusioni della Giunta.

MAZZA non può consentire nelle considerazioni dell'on. Serralunga. La discussione sulla validità delle elezioni deve farsi in un modo diverso innanzi alla Giunta, in un modo diverso innanzi alla Camera. Ora i computi dell'on. Serralunga cadono innanzi alle rotonde affermazioni della Giunta delle elezioni, che ha scrupolosamente esaminati i risultati dell'elezione e che scrupolosamente ha computati a ciascuno dei candidati i voti da essi ottenuti.

Dimostra che il Rondani ha avuto la maggioranza stabilita dalla Giunta. Conclude dichiarando che non si può ragionevolmente contestare il risultato aritmetico della elezione di Cossato, senza venir meno al rispetto verso la Giunta e verso ciascun membro di essa.

Invita l'on. Serralunga a rassegnarsi al verdetto degli elettori.

POZZO MARCO ha combattuto attentamente gli atti di questa elezione: la questione secondo lui è di fatto e di diritto. La questione di fatto si riferisce al computo delle schede della sezione di Massazzano fatto dalla Giunta, confronto non esatto e lo dimostra.

La questione di diritto può essere risoluta dalla Camera senza venir meno alla fiducia che tutti hanno dell'operato della Giunta, e riguarda quelle schede che la Giunta stessa ha classificate fra le nulle, perchè contenevano solo tentativi di scrittura.

Ora egli è convinto, come crede saranno convinti tutti, che quelle schede sono di elettori che hanno tentato di scrivere, ma che si sono trovati nell'impossibilità di completare il loro voto, e questa tesi ha interpretazioni autentiche.

In ogni modo, di fronte ad una votazione così imponente, nella quale la differenza fra i due candidati è così esigua, come può fare la Camera a votare con tranquilla coscienza le conclusioni della Giunta?

Ritiene inevitabile il ballottaggio. Riconoscerà l'on. Rondani come deputato di Cossato ove veramente risulterà eletto.

DEL BALZO difende le conclusioni della Giunta, la quale in questa elezione ha proceduto con maggiore scrupolo, perchè l'esame delle schede l'ha affidato ad un Sotto-Comitato. *(Commenti)*

Voci: « Non vi sono state proteste! Non vi sono state proteste! »

DEL BALZO: « Le proteste però sono giunte dopo tre mesi, e la Giunta non poteva tenerne conto; » voterà quindi le conclusioni della Giunta.

RICCIO vuole anch'egli rispettare il giudizio della Giunta, ma vorrebbe che questo giudizio fosse completo. Nota che è la prima volta che la Giunta segna un metodo nell'esame delle schede non conforme alla legge. La Giunta doveva, in un'elezione simile, controllare la votazione fatta, anche in quelle sezioni dove non erano state presentate contestazioni. Propone quindi che le conclusioni siano rinviate alla Giunta per un ulteriore e più completo esame di tutte le schede.

Voci: « La chiusura! la chiusura! »

IL PRESIDENTE pone ai voti la proposta.

E' approvata.

CALDESI, relatore, non avrebbe creduto che a proposito delle conclusioni di elezione così semplice, come quella di Cossato, si fosse fatta una sì lunga e vivace discussione. Osserva che nel Collegio di Cossato, ove già stato eletto con una grande maggioranza l'onorevole Dino Rondani. Elezione che fu però annullata perchè l'eletto non aveva l'età prescritta dalla legge. E' evidente che l'onorevole Rondani godeva le simpatie della maggioranza del Collegio. E' venuta la seconda elezione ed egli, previo esame scrupoloso degli atti, potè convincersi che era valida. Alla maggioranza della Giunta piacque invece di contestarla per la ragione del computo delle schede.

Fu nominato un Sotto-Comitato per l'esame di questo schede ed il Sotto-Comitato stesso fu unanime, dopo minuto esame, nel ritenere esatti i verbali, e giusto il computo fatto delle schede contestate. Fu ritenuto quindi inutile l'esame di tutte le schede. Riconosce che nella prima sezione di Massazzano vi fu errore nel computo di una scheda, ma la Giunta ha ritenuto che tale errore consiste nell'aver compreso tra le schede nulle una valida. *(Commenti)* Rileva poi altri appunti osservando che non sono assistite dai verbali. *(Rumori).*

Concludendo che di fronte all'unanime convincimento della Giunta che l'elezione fosse da convalidarsi, la Giunta stessa non ha ritenuto di fare indagini che le sembravano inutili.

LUCCA, deferente alla Giunta. *(Commenti)* propone che si rimandino al caso gli atti, perchè esamini anche le schede non allegate ai verbali, tenendo conto anche della protesta pervenuta direttamente alla Giunta.

SERRALUNGA ritira la sua proposta per ballottaggio.

MAZZA non può convenire con l'on. Lucca nella sua diffidenza per la Giunta ed invita la Camera ad approvare le conclusioni della Giunta.

IL PRESIDENTE pone a partito la proposta sospensiva dell'on. Lucca.

E' approvata, cioè si rinviano gli atti alla Giunta affinchè esamini tutte le schede.

Il giuramento dell'on. Crispi.

CRISPI giura.

Pel patrimonio artistico dello Stato.

DE MARTINO interpella il ministro della pubblica istruzione per conoscere:

1° Se intenda di provvedere ad un'efficace tutela del patrimonio artistico dello Stato unificando le varie legislazioni regionali, e con quali criteri creda di farlo;

2° Se mantenendo antica e formale promessa, vuole, nel giorno in cui, con privato intendimento, gli stranieri vi si accingono a istituire a Firenze in forma organica una scuola di storia dell'arte, in modo che diventi seminario di cultori, funzionari ed insegnanti, che a quella tutela possano poi degnamente intendere.

Non basta infatti, a suo avviso, conservare il patrimonio artistico, bisogna porre il nostro popolo in condizione di saperlo apprezzare, coltivandone il gusto ed il sentimento, ravvivandone la coltura artistica, in modo che l'Italia non debba essere da meno degli altri paesi, i quali non hanno un passato come il nostro da tenere alto e rispettato. *(Bene! Bravo!)*

GALLO, ministro della pubblica istruzione, riconosce la necessità di conservare i monumenti e gli oggetti di arte e ne fa fede il disegno di legge che ha presentato, nel quale si è studiato di contemperare il diritto dello Stato, con quello dei privati, e di armonizzare ogni movimento le varie legislazioni vigenti in Italia. Ritiene pure necessario interessarsi della produzione del nuovo patrimonio artistico e vi provvederà con un disegno di legge diretto a sovvenire e vivificare gli Istituti e la Accademie di Belle Arti. *(Bene!)*

Per quanto poi concerne la formazione del personale incaricato di sopraintendere al patrimonio artistico ha in animo di ricostituire l'Ispettorato delle Belle Arti, ma non crede facile far entrare nelle Università ove manca assolutamente l'ambiente artistico, una scuola d'arte. Essa sarà più efficace se sorgerà come scuola di magistero in un Istituto di Belle Arti, il quale abbia carattere di Istituto superiore. Prega quindi l'onorevole De Martino di dargli agio di maturare e trasformare in atto questo suo concetto. *(Approvazioni)*

DE MARTINO è lieto di aver provocato dichiarazioni così esplicite dall'onorevole ministro e di trovarsi con lui d'accordo sulla necessità di ristabilire in Italia il culto dell'arte.

Sulla politica estera.

Rudinì figlio contro Rudinì padre.

DI RUDINÌ CARLO interpella il ministro degli affari esteri circa gli intendimenti del Governo di fronte agli avvenimenti che si svolgono nell'Estremo Oriente.

Deplora che l'Italia si trovi impacciata nei rapporti con l'estero dalla questione africana, che converrebbe chiudere definitivamente. La deplora perchè gravi interessi richiamerebbero la sua attività là dove si agitano i più gravi interessi economici e politici.

Gli aggruppamenti battuti delle Potenze europee che si sono costituite in Oriente provano la eccezionale gravità di quegli interessi. E' necessario vigilare per impedire lo scoppio di una guerra terribile e l'Italia trovasi in condizioni da esercitare in Oriente un'azione pacifica. Nessuno può voler lo smembramento della Cina, ma le nazioni vi si contendono il predominio economico, giacchè il Governo chinese non intende più chiudere l'impero allo sviluppo delle ricchezze naturali.

Esaminando quale parte l'Italia possa prendere in questa nuova vita economica, nella quale sta per entrare la Cina, osserva come fin qui poco o nulla si sia fatto per le nostre linee marittime con quelle lontane regioni e come l'opera dei nostri consoli leggi sia insufficiente.

Quello che preme è il coraggio di fare. *(Approvazioni)*

VISCONTI-VENOSTA *(segni d'attenzione)* brevemente ricorda che la Germania ed altre Potenze hanno recentemente proceduto in Cina ad occupazioni territoriali. Questi fatti chiamavano in Italia la pubblica attenzione sull'Estremo Oriente e sugli interessi che il nostro Paese poteva avere in quelle regioni.

Noi abbiamo creduto che allo stato attuale delle nostre relazioni dei nostri commerci, dei nostri interessi in Cina, un'azione politica immediata in Cina, simile a quella esercitata dalle altre Potenze, non fosse abbastanza giustificata. Abbiamo creduto che bisogna innanzi tutto far procedere gli interessi, perchè sono gli interessi che col loro svolgimento determinano più tardi la politica. A questo scopo noi abbiamo creduto e cerchiamo di rivolgere l'opera del Governo.

Poichè da lungo tempo la nostra bandiera non si era mostrata in quei mari, vi abbiamo mandato una nave. Il Governo studia nel tempo stesso per meglio ordinare e svolgere i servizi della sua rappresentanza nell'impero cinese, il servizio consolare non solo, ma anche, e specialmente, quello degli interpreti.

Noi rivolgeremo poi particolarmente le nostre cure per quanto può dipendere dal Governo a dare un'impulso alle nostre relazioni economiche col grande mercato chinese. Così la nostra Legazione a Pechino, seguendo le intenzioni ricevute, appoggiò presso il Governo chinese la concessione a un Sindacato anglo-italiano di importanti miniere. *(Bene!)*

Il nostro traffico industriale e commerciale colla Cina è ancora assai scarso, quantunque forse maggiore di quanto appaia dalle statistiche. Ciò che può e deve fare il Governo è di promuovere, di favorire quello spirito d'iniziativa che manca talvolta alla nostra industria.

E' stato fondato a Milano il consorzio italiano pel commercio con l'Estremo Oriente, che ha già stabilito molte agenzie, che rappresentano più di cento case consorziate.

Queste intraprese degne di ogni incoraggiamento devono essere completate. *(Bravo)*

Per questo, o signori, il mio collega dell'agricoltura e commercio, il mio collega del tesoro ed io, ci siamo rivolti ai rappresentanti delle maggiori industrie italiane perchè si mettessero tra di loro per l'invio di una Commissione commerciale composta di loro incaricati.

Essa si recherà in Cina, nel Giappone, per visitare poi gli Stati del Pacifico, dell'America del Sud.

Io confido che le pratiche avviate potranno avere il loro effetto e il Governo è disposto fin d'ora a proporre, in seguito ai risultati ottenuti, le misure amministrative o anche legislative che potranno essere richieste dai bisogni delle nostre industrie per agevolare la loro espansione. *(Bene!)*

Il Governo saprà scegliere la giusta via, egualmente allonta da una politica che esagera la sua azione oltre quanto è richiesto e giustificato dalla realtà degli interessi, come da una politica di noncuranza dinanzi a quelli che possono essere per l'Europa, e quindi anche per l'Italia, i problemi dell'avvenire. *(Approvazioni)*

La Camera approva il progetto di legge sui Monti di Pietà con voti 171 favorevoli e contrari 53.

La seduta termina alle ore 18,15.

Domani seduta alle ore 14.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 16,5:

La Camera è sulita, appena aperta, ben popolata; però durante le interrogazioni, meno che a quella di Santini e Visconti-Venosta, le cui dichiarazioni sono ascoltate con religioso silenzio, tutti chiacchierano.

Dei ministri sono presenti Visconti-Venosta e Pavoncelli.

La Camera si fa attentissima e più numerosa quando si discute l'elezione di Cossato; sono molto ascoltati Mazza, Marco Pozzo, Lucca. Quest'ultimo pone nei giusti termini la questione, tanto che la Camera approva la sua proposta. L'on. Serralunga, poco cortese, fa una proposta non accettabile, che cioè la Camera, alla quale mancano i dati di fatto, proclami senz'altro il ballottaggio. Se ne prendevano la parola Pozzo Marco e Lucca, l'elezione dell'on. Rondani sarebbe stata certamente convalidata, essendo la Camera contraria alla proposta Serralunga. Egli stesso s'accorse all'ultimo dell'inopportunità di quanto proponeva e ritirò la sua proposta.

Assai notato che dei sedici socialisti sono presenti soltanto Turati e Bissolati.

Mentre parla Del Balzo, frequentemente rumoreggiato, arriva Crispi accompagnato da Augusto. Movimento di grande curiosità.

Quando Mazza domanda l'appello nominale sulla proposta Lucca grandi esclamazioni e molti deputati accorrono dai corridoi. Già si distribuiscono fra i segretari e giornalisti elenchi per l'appello, allorchè la domanda viene ritirata fra molti *ah!* di soddisfazione.

Messa ai voti la sospensiva, si alza quasi tutta la Camera, tolti una ventina dell'Estrema Sinistra. Molti commenti. Procedimento oltre duecento deputati.

Per la nuova riduzione dei dazi.

Roma, 25, ore 16,30. — L'on. Rubini ha presentato oggi alla Camera la relazione sul disegno di legge per proroga della riduzione del dazio di consumo dei grani.

***

Roma, 25, ore 21,50. — La relazione di Rubini sulla riduzione del dazio sul grano, presentata oggi, propone una proroga che durerà fino al 15 agosto anzichè fino al 15 luglio, come proponeva il ministro Branca. Si ritiene questi accetterà la modificazione.

Per le strade vicinali.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,15:

Pavoncelli ha nominato una Commissione composta dell'ispettore Galloni, presidente, del cav. Garofolini e di un ispettore del Ministero d'agricoltura per preparare le proposte modificazioni alla vigente legislazione sulle strade vicinali.

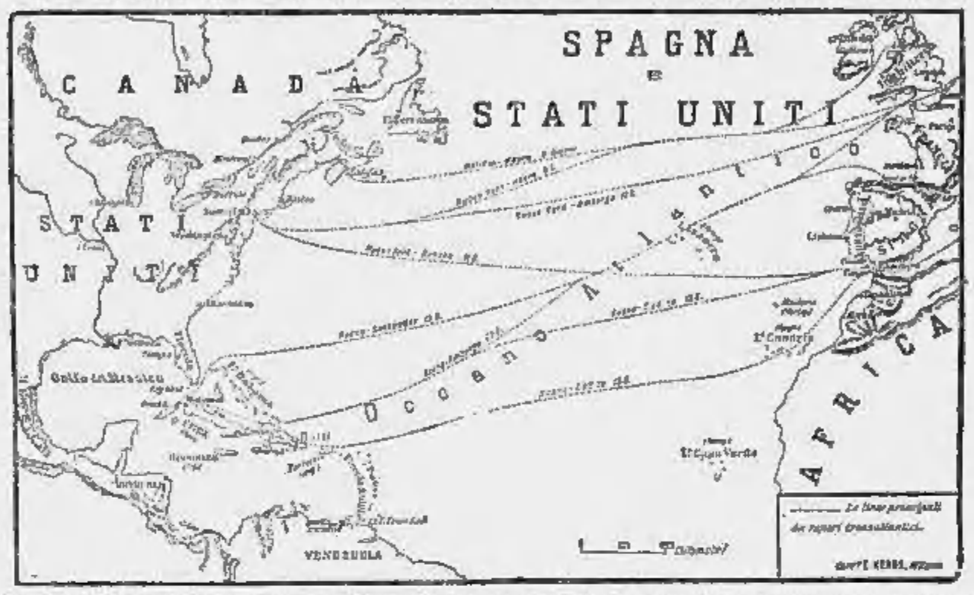
Probabile aumento di truppe a Creta.

Roma, 25, ore 20,5. — In seguito a richiesta dell'ammiraglio Canevaro, il Governo invierà a Candia 200 uomini di fanteria, qualora le altre Potenze aumentassero i rispettivi reparti di truppe.

Felter in Africa.

Roma, 25, ore 20,35. — Felter si è recato a Massaua per la via di Aden, allo scopo di conferire con Martini intorno alla missione affidatagli in Assab. E' probabile che da Assab Felter prosegua per Harrar per conferire con Maconnen. Ciò dipenderà dal risultato, ancora dubbio, della missione Cicognicola.

LA CARTA DEL TEATRO DELLA GUERRA



La carta che noi pubblichiamo quest'oggi permetterà di seguire conto dei movimenti dei belligeranti. Essa basterà per giudicare le posizioni prese dagli [illegible], per seguire i movimenti delle flotte nemiche. Si noterà che le coste americane, sulle quali si trovano le principali città, Boston, Nuova York, Washington, sono guernite di porti. Ma queste posizioni, secondo gli stessi americani, non potrebbero offrire nessuna seria resistenza.

E' nella Florida che si concentrano le truppe di terra degli Stati Uniti. La punta sud della Florida, la cui estremità è Key-West è la base più importante d'azione per la flotta degli Stati Uniti.

Key-West è a sette od otto ore di distanza dall'Avana. La si trova riunita la principale squadra degli Stati Uniti, che è partita ora per l'isola di Cuba. Gli spagnuoli hanno concentrato la parte principale delle loro forze nel mare delle Antille, a Cuba ed a Portorico.

Non possiamo dire qui ed in questo momento, verso quali parti dell'isola di Cuba rivolgeranno i loro sforzi gli americani: la fortuna della guerra è soggetta a cambiamenti e forse condurrà i due partiti a modificare più di una volta il loro piano di campagna; ma bisogna far osservare che l'isola che vogliono conquistare gli americani ha un enorme sviluppo di costa. Cuba è stata paragonata spesso ad una lingua d'uccello: il litorale non ha meno di 1700 chilometri di giro, e calcolando tutti i suoi frastagli bisognerebbe ancora raddoppiare questa lunghezza.

Intorno alle coste, numerosi banchi di corallo rendono la navigazione assai pericolosa. Nella sua più grande larghezza, l'isola non ha meno di 200 chilometri; dall'Avana sulla spiaggia nord, al litorale sud, la distanza non oltrepassa 50 chilometri.

Una catena di montagne, emergendo dalla parte sud-orientale di Cuba, al nord del largo canale che la separa dalla Giamaica, la divide in due parti ineguali.

E' nell'est dell'isola che sono scoppiate tutte le insurrezioni che hanno coviato la perla delle Antille.

Le spiaggie, come abbiamo detto, sono molto frastagliate: esse abbondano di buoni ancoraggi nei quali gli invasori getteranno facilmente truppe ed approvvigionamenti, a patto di essere padroni del mare.

Le principali città dell'isola sono La Avana, Matanzas nella parte occidentale, Santiago nella parte orientale. La popolazione dell'isola è calcolata a 1,200,000 abitanti.

La stagione attuale è poco favorevole alle operazioni militari; è la stagione delle pioggie. L'epoca nella quale i belligeranti sono costretti a prendere i loro quartieri d'inverno.

Varie isole nostre si troveranno nel mezzo del campo di battaglia; così Haiti, repubblica indipendente, posta fra i due possedimenti spagnuoli, Cuba a Portorico; la Giamaica al sud di Cuba, ecc.

Il Messico, a sinistra di Cuba, il quale ha più di una volta litigato cogli Stati Uniti, sembra per il momento dover restare neutrale.

La Spagna nell'Atlantico non può contare che su se stessa. Bisogna però notare che gli Stati Uniti non potranno attaccare le spiaggie europee della Spagna mentre gli spagnuoli possono attaccare gli americani casa loro.

Gli Stati Uniti infatti non posseggono alcuna isola nell'oceano Atlantico; 2500 miglia separano Nuova York da Cadice; qualsiasi nave americana che tentasse un'azione sul litorale spagnuolo dovrebbe dunque portare a suo bordo tutti gli approvvigionamenti necessari per compiere almeno 7000 miglia, cioè la andata ed il ritorno, senza aver bisogno di rifornirsi.

La Spagna invece ha possedimenti insulari sulla strada, e la più grande distanza da varcare senza approvvigionarsi esiste tra le isole Canarie e Portorico, cioè 2300 miglia, se la Spagna si è assicurato del carbone nei suoi possedimenti d'oltremare, cosa è in miglior posizione del suo avversario per portare la guerra sul terreno nemico.

Corazzate americane inseguono per errore un incrociatore italiano nelle acque di Cuba.

La *Stefani* ci comunica da **Avana**, 25:

Da bordo della nave ammiraglia *New York*, presso Avana, ore 23:

« Il monitore *Puritan*, l'incrociatore *Cincinnati*, le cannoniere *Machias*, *Nashville*, *Castine*, *New-Port* e la torpediniera *Foote*, e *Winslow* partirono alle ore 10 di stamane per bloccare Matanzas, Mariel e Cardenas. »

Il rimanente della squadra degli Stati Uniti fece una mossa avanti generale, con una velocità media. Mezz'ora dopo fu visto l'incrociatore *Cincinnati* ritornante da Matanzas con denso fumo uscente dai suoi fumaiuoli.

Evidentemente il *Cincinnati* inseguiva una nave. Tosto la squadra scoprì l'oggetto di tale inseguimento. Era una nave da guerra rasentante la costa.

La nave ammiraglia *New York*, l'incrociatore *Marblehead* e la cannoniera *Wilmington* si staccarono immediatamente dalla squadra onde fermare la nave che, secondo l'avviso degli ufficiali americani, ritenevasi la nave spagnuola *Vizcaya*, oppure la *Oquendo*. Grande eccitazione regnava nelle navi americane.

Tutti gli equipaggi [illegible] desiderosi di battersi.

Tutti i preparativi furono fatti per il combattimento.

I cannoni di tribordo e delle due torri di prua e di poppa del *New York* furono puntati contro quella nave. Si rilevò allora che la nave inseguita portava bandiera italiana. Però le navi americane continuavano ad avanzare, pronte al combattimento.

Quando il *New York* giunse a circa 1500 metri di distanza dalla nave inseguita, questa issò la bandiera degli Stati Uniti e sparò quindici colpi di cannone come salve alla squadra americana.

Il *New York* rispose subito al saluto issando la bandiera italiana. Si constatò allora che la nave inseguita era l'incrociatore italiano *Giovanni Bausan*, che continua il viaggio ed entrò nel porto di Avana.

***

La *Stefani* ci comunica da **Avana**, 25:

La nave italiana *Bausan* partirà domani per Kingston e Curaçao.

A bordo bene.

La dichiarazione di guerra agli Stati Uniti.

Scissura nel Gabinetto di Washington.

La *Stefani* ci comunica da **Washington**, 25:

La Commissione del Senato degli esteri si è riunita alle undici di stamane per preparare lo schema della dichiarazione di guerra.

Il segretario di Stato Sherman si è dimesso nell'ultimo Consiglio straordinario dei ministri. Il posto lasciato vacante da lui è stato offerto al sottosegretario di Stato Day; questi, che si trova alla sua residenza personale a Canton (Ohio), ha accettato.

Si dice che i ministri della marina e della guerra si dimetteranno presto; esiste una scissura in seno al Gabinetto circa la politica per la guerra pacifica che si dice voglia seguire Mac-Kinley.

***

Washington, 25 (*Stefani*). — Mac-Kinley ha inviato al Congresso un messaggio attribuente alla Spagna la rottura delle relazioni diplomatiche e domanda che si adotti d'urgenza la *Joint resolution* che dichiari lo stato di guerra tra gli Stati Uniti e la Spagna.

***

La *Stefani* ci comunica da **Washington**, 25:

La Camera approvò senza discussione all'unanimità la mozione dichiarante che lo stato di guerra esiste ed ha esistito dal 21 aprile, questo giorno compreso, fra gli Stati Uniti e la Spagna, ed autorizzante Mac-Kinley ad impiegare le intere forze di terra e di mare.

Il Senato approvò l'identica mozione.

Vi fu, o no bombardamento della flotta americana?

La *Stefani* ci comunica da **Key-West**, 25:

Il forte *Morro* di Avana tirò nuovamente ieri mattina delle cannonate, senza risultato, contro la flotta americana.

L'incrociatore degli Stati Uniti *Wilmington* ha catturato una piccola goletta spagnuola.

***

La *Stefani* ci comunica da **Madrid**, 25:

Contrariamente alle notizie di fonte americana, i porti dell'Avana non aprirono ancora il fuoco contro la squadra degli Stati Uniti perchè questa non fu mai alla portata del cannone.

Un'altra nave spagnuola catturata.

La *Stefani* ci comunica da **Dilexi (Mediterraneo)**, 25:

Il guardacoste americano *Winona* catturò il vapore spagnuolo *Saturnina*.

I bastimenti catturati si rilasceranno.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 25:

Un dispaccio da Washington ai giornali reca che i bastimenti spagnuoli catturati a tutto ieri si rilasceranno.

DA MADRID.

Ipalion ci telegrafa da **Madrid**, 25, ore 12,15 ricevute alle 23,50):

Il Governo mantiene un grande riserbo intorno alle proprie deliberazioni sul conflitto ispano-americano. Non pertanto posso informarvi che il Consiglio dei ministri osservava ieri un segretissimo piano strategico relativo all'azione della squadra spagnuola che si trova attualmente a Cuba. Tale piano procede da altre proposte della Commissione degli ammiragli.

Il Governo intanto ha inviato istruzioni riservatissime ai governatori di Porto-Rico e delle Filippine. Queste istruzioni si riferiscono alla difesa delle colonie spagnuole.

Il ministro della marina, coloendo ad insistenti preghiere di Segasta, abbandonava il proposito di dimettersi per ottenere il comando della squadra di Cuba.

Non ostante che i giornali giudichino necessario un ministro della marina giovane, energico ed attivo che sostituisca l'attuale, che è vecchio, fiacco e indeciso, si crede probabile una parziale crisi di Gabinetto dopo la prossima sospensione dei lavori parlamentari.

Oggi si procederà alla costituzione della Camera e quindi si discuterà rapidamente il messaggio di risposta al discorso della Corona.

Telegrammi dall'Avana recano che quella capitale è calmissima e si dispone a resistere disperatamente all'attacco della squadra nord-americana, quasi desiderandolo con entusiasmo.

Anche le popolazioni delle Filippine e di Porto-Rico si accingono a difendere la causa della Spagna contro gli eventuali attacchi dei nord-americani.

In tutte le provincie della penisola continua indescrivibile l'entusiasmo patriottico. Ovunque si tributano ovazioni deliranti alle truppe partenti per le colonie.

Ogni giorno aumenta enormemente la sottoscrizione nazionale destinata alle spese di guerra.

Si attendono anelosamente notizie della guerra.

Le dichiarazioni di neutralità DELL'ITALIA.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 25:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà stasera, nella parte ufficiale, la seguente notificazione di neutralità dell'Italia nella guerra ispano-americana: « La Spagna e gli Stati Uniti, trovandosi in istato di guerra, l'Italia, essendo in pace con entrambe, il Governo e i cittadini del Regno hanno l'obbligo di osservare scrupolosamente i doveri della neutralità, conformemente alle leggi vigenti e ai principii generali del diritto delle genti. Coloro che violassero questi doveri non potranno invocare la protezione del R. Governo e dei suoi agenti, e incorreranno anche nelle pene comminate dalle leggi speciali e generali dello Stato. »

La *Gazzetta Ufficiale* riproduce poi, nella parte non ufficiale, le disposizioni delle leggi presentemente in vigore circa la neutralità delle parti e circa le pene pelle trasgressioni degli obblighi di neutralità.

Per la fornitura di carbone alla Spagna.

I marinai delle navi catturate.

Ci telegrafano da Berlino, 25, ore 20,30:

E' definitivamente conchiuso il contratto per la fornitura dei carboni tra il Governo spagnuolo e la Società carbonifera di Bochum. L'acquisto verrà fatto in contanti e in oro. Solo a queste condizioni furono possibili le trattative.

Il carbone verrà consegnato a Rotterdam, dove già vi sono quattro grandi trasporti per caricarlo, fra cui il vapore *Steft*.

— Le *Neueste Nachrichten* hanno da Nuova York che Mac-Kinley ha dato ordini severi affinchè gli equipaggi delle navi catturate non abbiano a soffrire, come l'equipaggio del *Buenaventura*, il quale non ebbe cibo per due quasi 24 ore.

I marinai delle navi mercantili saranno per ora trattenuti prigionieri, ma il Governo americano è disposto a restituirli appena il Governo spagnuolo s'impegni di fare altrettanto.

La patente di corsa spagnuola alla Camera dei Comuni.

Londra, 25 (*Stefani*). — *Camera dei Comuni*. — *Balfour*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di interpretare il decreto pubblicato dalla *Gazzetta spagnuola*, nel senso che la Spagna si riserva bensì il diritto di dare patenti di corsa, ma non è intenzionata a farlo per ora.

Le navi italiane e la guerra.

Ci telegrafano da Genova, 25, ore 22,25:

Il Consiglio direttivo della Associazione marittima si è riunito stamane d'urgenza per chiedere al Governo quali norme intende adottare per tutelare le nostre navi mercantili dai pericoli che potrebbero incontrare in naviga-

zione durante la guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti.

La risposta del Governo sarà portata a cognizione della classe marittima.

Rapporti italiani con gli Stati Uniti.

Roma, 25, ore 21. — Stamane è giunto il contrammiraglio Candiani, che assumerà la squadra italiana in America. Egli ha conferito lungamente con Vice-ammiraglio Canevaro. Quanto prima salperà colla nave ammiraglia *Carlo Alberto* per la Ancilla.

Il Governo attende informazioni da Washington, per deliberare intorno al decreto di emigrazione agli Stati Uniti.

Agenti americani a Palermo.

Ci telegrafano da Palermo, 25, ore 19,30:

Si assicura che alcuni agenti speciali americani cercano di reclutare qui il personale adatto alle macchine per la manovra del *yacht Argosy* acquistato presso Florio dagli Stati Uniti.

Gli stessi agenti lavorerebbero inoltre per reclutare uomini di mare che abbiano già disimpegnato il servizio militare come cannonieri e torpediniori, richiedendo anche una superficiale conoscenza della lingua inglese.

Un sindacato americano.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 13:

Sembra essere confermata la voce che, da lunghi mesi già, un sindacato di finanzieri americani abbia prestato somme enormi agli insorti cubani, in cambio di concessioni di vasti terreni, piantagioni, ecc. di cui i membri del sindacato prenderanno possesso dopo la dichiarazione dell'indipendenza e che li renderanno padroni delle ricchezze dell'isola. Un gran numero di deputati e senatori americani fa parte di questo sindacato.

Ciò spiega che essi abbiano voluto così calorosamente la guerra, malgrado l'offerta di autonomia fatta dalla Spagna agli insorti e malgrado la concessione dell'armistizio.

E ciò spiega anche che gli americani possano invocare il pretesto umanitario per giustificare la loro guerra e che rifiutino ogni idea di annessione o di protettorato. Cuba apparterrà loro di fatto una volta proclamata la sua indipendenza.

Gli ammaestramenti della Storia sulle guerre a Cuba.

Nel 1762 l'ammiraglio inglese Eocock, con la sua squadra navale, bombardò l'Avana e, dopo due mesi d'assedio, se ne impadronì, il 14 agosto.

Nella *Connecticut Historical Collections* pubblicate dal Barber a New Haven, nel 1836, si legge quanto segue:

« Nell'anno 1762, le colonie della Nuova Inghilterra resero importanti servizi nella riduzione d'Avana e della Martinica. Fu questa, peraltro, impresa fatale per la maggior parte delle truppe della Nuova Inghilterra. Sovra più di mille uomini che fecero parte della spedizione, non ne tornarono cento. Coloro che non furono uccisi nei combattimenti vennero portati via dalla febbre gialla. »

Il battello sottomarino Holland.

I telegrammi da Nuova York segnalano le prove attivissime che si vanno facendo colà col battello sottomarino Holland.

E' l'Holland un ingegnere americano che, da venti anni circa, studiò il problema della navigazione sottomarina.

Il battello da lui ultimamente costrutto non misura che 15 metri in lunghezza e 3,25 di diametro; ha forma d'un sigaro. E' particolarmente destinato a lanciare torpedini sottomarine.

Si attribuisce la massima importanza a queste esperienze, che possono recare una vera rivoluzione nel sistema attuale delle guerre per mare.

Senato del Regno

Seduta del 25 aprile.

Presidenza del vice-presidente Cremona.

Si riprende la discussione del progetto di legge sullo

Scioglimento dei Consigli comunali.

Sull'articolo 1° parla GADDA, che desidera sapere la ragione per cui nell'articolo figura la clausola: « e tutto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno entro quindici giorni dalla data del decreto e comunicato integralmente ogni tre mesi al Senato ed alla Camera dei deputati assieme al decreto di scioglimento emessi nel trimestre. »

Credo sarebbe sufficiente la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

DI RUDINÌ. Si tratta della riproduzione di una disposizione già vigente, ma è cosa poco importante, motivo per cui se ne rimette completamente all'Ufficio centrale. Questo ha introdotto in questo articolo una variante, cioè quella che il termine entro il quale deve aver luogo la nuova elezione sia portato da tre a sei mesi, previo parere del Consiglio di Stato interno alla opportunità della proroga.

Ora per ben giudicare della opportunità di un simile provvedimento conviene portare l'esame della questione sopra il terreno politico, mentre il Consiglio di Stato non è un Istituto politico e guai se lo fosse. Crede perciò che sarebbe bene che l'Ufficio centrale rinunciasse a questo emendamento. Se non crederà di farlo, per parte mia vi si rassegnerà.

SERENA parla del concetto informatore del primo articolo e conclude dicendo come già il presidente del Consiglio disse, che si rassegna ad accettare l'articolo 1 e il 2 così come sono stati proposti. Proporrà però emendamenti agli articoli 3 e 4 e forse a qualche altro, perchè non crede che essi provvedano efficacemente a tutelare gli interessi dei Comuni e rispondano al fine ultimo della legge.

PELLEGRINI, relatore, e GADDA replicano.

PATERNOSTRO oppone il carattere di questo progetto di legge, ma deve osservare che, mentre il presente progetto tende a reprimere le esorbitanze dei Consigli comunali e provinciali, non trovi posto in esso altra disposizione destinata a tutelarli contro le esorbitanze del potere esecutivo. Questo dello scioglimento dei Consigli comunali e provinciali è diventato una vera e propria arma politica. Sotto questo aspetto non comprende come il presidente del Consiglio abbia potuto qualificare per enorme la proposta di far precedere la deliberazione dello scioglimento da un parere del Consiglio di Stato.

DI RUDINÌ: « Certo il desiderio del senatore Paternostro ha un aspetto che seduce; sarebbe bellissima cosa se si potesse mettere Comuni e Province al coperto degli errori e degli abusi del Governo, ma nelle condizioni attuali non vi può supplire che la responsabilità ministeriale. » Ripete che l'intervento del Consiglio di Stato nel dare il suo parere conforme gli farebbe assumere un carattere politico che essa non deve avere. Degli abusi e degli errori possibili del Governo rispondono i ministri responsabili.

PATERNOSTRO nota che vi sono altri casi d'indole politica, in cui il Consiglio di Stato è chiamato a dare il suo parere. Quindi non vi è che da affidarsi e sperare nella correttezza del ministro.

DI RUDINÌ replica brevemente. Propone che all'articolo si mettano le parole: « Previo parere del Consiglio di Stato » intorno alla opportunità della proroga.

PELLEGRINI. L'ufficio centrale accetta.

Il PRESIDENTE pone ai voti l'art. 1° con l'emendamento nel senso proposto dal ministro dell'interno.

E' approvato.

Dopo lieve discussione si approva anche l'articolo 2.

Sull'art. 3, su proposta del relatore PELLEGRINI, accettata da Rudinì, si vota la sospensiva.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si leva la seduta alle 17,40.

Per l'elezione di Savigliano.

Roma, 26, ore 21,55. — La Giunta per le elezioni discuterà domani l'elezione di Savigliano.

Sugli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 22,15:

Oggi si è riunita la Commissione per l'esame del disegno di legge sui provvedimenti riguardanti gli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

Il relatore Saporito espose ai commissari i risultati delle trattative avvenute, ma il Governo dichiarò che queste non sono ancora ultimate. Quindi avranno luogo altre conferenze fra il relatore ed i ministri.

La seduta del Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 20,55:

Oggi, nel pomeriggio, il ministro Gallo ha inaugurato la seduta della sessione primaverile del Consiglio Superiore della pubblica istruzione con un discorso intorno alle riforme da apportarsi all'istruzione pubblica.

Gli rispose il senatore Bargoni.

Ritiratosi quindi il ministro, il Consiglio nominò diverse Commissioni e procedette allo spoglio dei voti di varie facoltà per la nomina dei nuovi consiglieri in sostituzione di quelli che devono far parte del Consesso.

All'ordine del giorno vi era, fra l'altro, il parere che il ministro domanda al Consiglio sui tre progetti riguardanti l'educazione fisica, la libera docenza e la nomina dei rettori.

La Camera e le feste di Torino.

Roma, 25, ore 21,50. — Pare che solo il ministro Luzzatti rimarrà a Roma durante le feste di Torino. Se la Camera prenderà le vacanze, giovedì altri membri della presidenza partiranno anch'essi per Torino. Tutti si riunirebbero a Pisa. Se invece la Camera rinunzierà alle vacanze, soltanto una Deputazione dell'Ufficio di presidenza assisterà all'inaugurazione dell'Esposizione di Torino.

La rappresentanza della Camera alle feste di Firenze.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 17,5:

Perdurando le sedute, Bianchieri non andrà più a Firenze. Egli si recherà poi direttamente a Torino venerdì.

Andranno solo a Firenze per rappresentarvi la Camera: Chinaglia, Giordano-Apostoli, Pinchia, Miniscalchi. Accompagnerà il Re solo il ministro San-Martano.

***

Firenze, 25 (*Stefani*). — Sono giunti alle ore 15 i rappresentanti degli Stati dell'America del sud, designati dal sindaco e dalla Commissione dei ricevimenti per le feste. Nel pomeriggio vi fu alle Cascine il concorso ippico. Vi assistevano le Autorità, i consoli, i rappresentanti della marina inglese e italiana e molti spettatori.

Panizzardi e il processo Zola.

Roma, 25, ore 22,20. — Telegrafano alla *Tribuna* da Parigi che Panizzardi ricevette l'ordine di non comparire alle Assise di Versailles nel processo Zola.

Il risultato definitivo dell'elezione di Cortemilia.

Pavia, 25 (*Stefani*). — Collegio di Cortemilia. Risultato definitivo: Iscritti 4609; votanti 3703. Donzio 1880; Romussi 1828. Contestati e dispersi 87. Proclamato eletto Donzio.

Il re del Belgio e i granduchi di Sassonia a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 25, ore 20,50:

Oggi, nella ore pomeridiane, è partito per Salerno a bordo del suo *yacht Clementina* il re Leopoldo del Belgio.

Domani partirà per Roma il granduca di Sassonia.

Principi di Grecia a Venezia.

Venezia, 25 (*Stefani*). — I principi ereditari di Grecia col principe Giorgio sono partiti per Francoforte sul Meno.

L'arrivo del duca di Edimburgo.

Ci telegrafano da Genova, 26, ore 21,15:

E' atteso in porto l'incrociatore della marina inglese *Surprise* al cui bordo trovasi il duca di Edimburgo, comandante la squadra britannica.

La questione di Porta Pila a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 25, ore 23:

Il Consiglio comunale, dopo una burrascosa seduta, interrotta da continue disapprovazioni del pubblico ai consiglieri clericali, decise stasera di togliere Porta Pila da via Venti Settembre e di ricostruirla nella località di Montesano o altrove.

Insurrezione a Yemen.

Costantinopoli, 25 (*Stefani*). — Delle truppe si ribellarono a Yemen, dove la popolazione è insorta.

I circoli di Ildiz-Kiosk pretendono che l'insurrezione sia dovuta a maneggi esteri.

Onorificenza greca a Murawiew.

Pietroburgo, 25 (*Stefani*). — Il re di Grecia ha conferito a Murawiew la gran croce dell'Ordine del Salvatore.

Navigazione.

Bombay, 25 (*Stefani*). — Il *Barmida* è partito da Hong-Kong.

Collegio elettorale di Pallanza.

Alla ricerca d'un candidato.

Ci scrivono da Pallanza:

Faccio seguito alla mia di ieri per informare i lettori delle ulteriori novità.

I Comitati del partito *liberale monarchico* di Pallanza ed Intra dopo varie interviste finirono ad accordarsi sul nome di *nessun candidato* che seriamente possa essere accolto dagli elettori. Il Comitato di Pallanza, presieduto dal sindaco Vissi, non ha avuto il coraggio di disertare la candidatura Peretti, esclusivamente locale e puramente di partito rappresentato dalla Giunta municipale; laonde gli intrusi si rinchiusero nuovamente e all'unanimità proclamarono la candidatura del cav. *Federico Pacchini*; ma questi non volendo, e quanto pare, servire da comodino, immediatamente protestò di non voler accettare. Motivo per cui stasera vi sarà riunione nuovamente in Intra, dove si metteranno innanzi i nomi dell'avv. Delorenzi e dell'ingegnere Gabardini, se pure ancora questi vorranno servire proprio di riserva.

Gli indipendenti di Pallanza, d'accordo colla maggioranza dei Comuni del Collegio e dei democratici, si affermeranno invece sul nome dell'avv. Cuzzi, al quale porterà appoggio un notevole gruppo di intrusi che nelle precedenti elezioni gliene avevano dato affidamento, tanto più che la supposta incompatibilità non esisterebbe, avendo da un anno rassegnate le dimissioni da membro supplente della Deputazione provinciale.

L'on. Azari, che pure ha dato affidamento di programma costituzionale e non vi sa perchè non venga preso in considerazione dai capi del partito liberale monarchico, lavora a tutt'uomo e va guadagnandosi il terreno nel Collegio.

Fra queste dissensioni trionfa il partito socialista, che ne trae grandissimo vantaggio, essendo veramente inqualificabile il contegno del partito monarchico, che per gelosie di campanile, per malintesi puerili, per litigi personali, si lascia trascinare ad intestine discordie che determinano giustificati malcontenti e creano sempre maggiore elemento al partito socialista, che ingrossa le sue fila a vista d'occhio; di questo ne è sintomo una numerosa riunione avvenuta oggi stesso, e che proclamò ufficialmente la candidatura dell'avv. Beltrami.

***

Pallanza, 25 aprile.

Una riunione ebbe luogo in Intra, dove prevalse il concetto di affermarsi su una candidatura di indole locale; il partito liberale-monarchico, dando segno manifesto della sua disgregazione, si ripiegò con una adunanza tumultuosa e colla votazione progressiva dell'avv. Delorenzi, ing. Gabardini; schede bianche numerose e nulle. In modo da gettare più confusione al primo.

Gli elettori indipendenti di Pallanza deliberarono di passare ad una convocazione dei più influenti elettori del Collegio, chiamandoli a raccolta pel 28 in questa città.

Lodabili, che danno esempio sempre ognora nuovo di disciplina, pure convenuti in Pallanza, proclamarono la candidatura dell'avv. Beltrami.

Di fronte a lui avremo quindi le candidature Peretti, Delorenzi, Agaci, forse dell'ing. Frazi e dell'avv. Cuzzi, il quale solo ha una base ebbenchè

La vita che si vive

Dunque, pare ormai certo che la nuova Camera francese avrà l'onore di ospitare il grande attore Coquelin.

L'idea di mandare un gran comico a recitare sulla scena politica mi piace, e non sono il solo in Italia ad approvarla.

Vengo infatti informato che un forte nucleo di elettori milanesi hanno offerto la candidatura al primo collegio vacante al cav. Ferravilla, il quale, però, si è affrettato a rispondere coll'accento intraducibile che è una sua specialità:

— Eh! io non accetto!

Egli ha poi giustificato il suo rifiuto, dicendo che essendo già tanti anni che va a scuola nella *Classe di Asino* senza trarne alcun profitto intellettuale, crede inutile di proseguire gli studi in un..... Collegio politico.

Giova inoltre notare che Ferravilla sarebbe in ogni modo ineleggibile, non essendosi dimesso a tempo da sindaco di Gorgonzola..... dimissioni che darà soltanto quando avrà potuto inaugurare quella benedetta *Statua del suo Invisibile*, che sta tanto a cuore alla cittadinanza gorgonzolese.

***

Un altro forte nucleo di elettori avrebbe invece rivolto gli occhi sul comm. Novelli, il quale è così gentile che non sa rispondere di no quando lo pregano di « fare » una parte nelle recite di beneficenza.

Figuriamoci quindi se avrebbe potuto rifiutare trattandosi di beneficare l'Italia tutta e specialmente i frequentatori di Montecitorio.

Mi arriva infatti da un angolo del mondo il seguente documento che — se non è apocrifo — toglie ogni possibile dubbio sulla accettazione dell'illustre attore.

Io lo pubblico tanto più volentieri, in quanto che rivela nell'acclamato interprete del *Deputato di Bombignac* una stoffa politica di primo ordine.

***

Caro *Io per tutti*,

In attesa della mia elezione ti mando copia del primo discorso che pronuncierò se il suffragio popolare mi farà abbandonare il mio cenacino per la gran Camera di Montecitorio.

Onorevoli colleghi,

(*I deputati si affollano attorno allo stallo dell'oratore*). Permettete che, ultimo giunto in quest'aula ove si gettano le basi delle *Colonne della società*, io rechi anzitutto un saluto che è insieme un omaggio *Alla città di Roma*, alla cui grandezza mirano i figli devoti di questa nostra diletta Italia. *Auguri* di quelle istituzioni sacre ed intangibili per quanto su di esse i nemici tentino di gettare *Il ridicolo* dei loro sarcasmi. (*Applausi: l'oratore saluta due volte*)

Però io credo che sia dovere del Governo di spiegare un'azione più energica ed efficace contro gli attentati di questi nemici, poichè nulla è più esiziale per un Governo che la debolezza verso i partiti estremi, la cui tattica, ormai evidente, è quella di ridurre poco a poco i poteri pubblici ad una *Resa a discrezione*, che sarebbe la rovina del nostro paese.

Fuciliamo discorsi, dunque, dagli equivoci cesarismo i *Tristi amori* del Ministero con quelle *Anime solitarie* dell'Estrema Sinistra, s'impegni con esse un *Duello* ad oltranza, li si perseguiti come un'*Andrea selvatico* nella serena coscienza di salvare il paese dalla *Morte civile*.

Spieghi il Governo alle plebi che il demagogo predicante sulle piazze il verbo dell'avvenire è un *Nemico del popolo*, il quale tenta di suscitare *Una tempesta in un bicchier d'acqua*; figli col-l'aspersorio di saggi provvedimenti gli *Spettri* della rivoluzione immanente; sia insomma lui *Il signor direttore* ed il supremo moderatore, giusto ma severo, della vita pubblica.

Come primo passo verso quest'opera di ristaurazione morale è necessario epurare gli uffici pubblici da *I dimenticati* di ogni risma.

Non sarà mai lodato abbastanza quel Governo che avrà il coraggio di dichiarare a questi *Rabagas* una guerra spietata, una vera guerra a *Oltel*, come diceva lo zio a costui sconosciuto.

PRESIDENTE: — *Conclusione*, onorevole Novelli. »

NOVELLI — Formulo, presidente, che *Discutendo* tocchi ancora un altro argomento che, per quanto appaia leggero come *Una bolla di sapone*, è in realtà molto importante, inquantochè tocca gli ingranaggi del nostro meccanismo amministrativo. Alludo, onorevoli colleghi, alle *Miserie del monsù Travetti*. Triste sorte incomune ed questo povero vittime del protocollo, costretti ad abitare *In soffitta* e che tanto spesso gli usurai loro grandi fanno correre *in Piemonte*.

Quanti di questi disgraziati, stanchi di soffrire, invocano col desiderio l'invenzione di una *Macchina per volare* in paradiso!

E' vero che il Ministero di tanto in tanto in-*Dora* loro una pillola di promessa, ma le disillusioni hanno ormai distratto ogni fede ai che ogni annunzio di miglioramenti suscita sulle labbra dei miseri *Il riso* dell'incredulità.

Ebbene, il Governo attratti arditamente la soluzione dell'ardua problema, che è per lui un dovere ed insieme un..... *atto* di carità.

Parli a questi miseri il tanto atteso *Ramo d'ulivo* e ne avrà il plauso non solo della plebe, ma anche del loggione, poichè si capirà da tutti che il Governo non recita una *commedia*, ma fa tutto quanto sta in lui perchè la vita pubblica diventi un vero e dolce *idillio*.

Certo, questa grande opera non riuscirà nè facile, nè completa, poichè pur troppo a noi non è concesso di gustare *Oltre l'umana quiete*; ma non importa; come da una *Parca facilità* nascono i grandi incendi, anche i piccoli provvedimenti possono avere efficacia grandissima, ed ai ministri saranno tenuti in conto quando dovranno presentarsi alla *ribalta* della storia.

Signori, ho finito. Soddisfatto della mia modesta opera di *suggeritore*, mi ritiro *dietro le quinte* sempre pronto però a recitare la mia parte quando il presidente farà alzare il sipario.... (*Applausi prolungati sino alla fine*)

***

All'uscita dalla Camera.

— Come, onorevole Novelli, se ne va già?

— Non ho più nulla da fare; lei sa che le mie recite nelle farse.

***

La penultima.

Dal camerlingo.

Una deputata: — Queste ore sono troppo grosse, favorite compensarle.

Il cameriere (*al garzone*): — Tonio, rompi la cena alla signora.

***

L'ultima.

Nel serraglio.

Il pierrot: — Come sono disgraziati i cammelli, peccano tutti gobbi.

in per tutti.

IL PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: Ed-Era.

Per oggi: parole decrescente:

Ahi, lasso, mi tradì la mia fanciulla!
Su, datemi un ? ? ? ? ?, se ?' è presente,
Che a guadio ? ? ? ? mi conduca al sulla
Datemi un tozzo, ? ? no prego, o gente!
Ch'io su scrivere lo pietose stille,
Che copra un ? ? ? mortal le mie pupille!

Dimostrazione per un cane!

Da Basilea, 23. — Due italiani, qui domiciliati, si prendevano il gusto di tirar razzi contro due cani rinchiusi in un cortile. Accortosene il padrone, aperse ai suoi cani il cancello, e questi di corsa si gettarono addosso ai due malcapitati italiani, mordendoli in modo abbastanza grave da costringerlo a farsi portare all'ospedale. Gli amici del ferito, in numero di trecento, fecero una dimostrazione ostile al padrone dei cani. La Polizia sciolse l'assembramento.

DALLE CITTÀ ITALIANE

Invasione di lupi.

ALATRI (Roma), 23. — In questo territorio da qualche giorno si è manifestata una vera invasione di lupi.

E' credibile che essi siano stati cacciati dalla neve per la ragione che in tutta l'Ernenica le montagne non sono state quasi mai coperte.

Ieri alcuni contadini della contrada di Monte San Marino, maggiormente infestata, danneggiati nel loro gregge dai poco graditi ospiti, si recarono al Municipio a reclamare un pronto provvedimento onde scongiurare il pericolo che queste bestie lasciino ivi la loro dimora, favorite dalla natura del luogo montuoso e boscoso.

Altre contrade pure sono state visitate dai lupi, arrecando danno e spavento.

L'Autorità municipale assegnerà dei premi in denaro per la distruzione di queste belve.

Brutto epilogo d'un più brutto romanzo.

GENOVA, 25. — Cinque anni or sono certo Vittorio Biglietti, da Taceuno in provincia di Udine, residente in Lugano, sposava una signora di quest'ultima città, certa Maria Ranieri vedova Cerati, madre di cinque figli, fra cui una giovinetta dell'età quindicenne, bruna e assai piacente, a nome Anna.

Il Biglietti allora, cioè all'epoca del suo matrimonio, aveva 32 anni, la signora Maria Ranieri oltrepassava la quarantina. Sorvoliamo sul romanzo ben poco edificante che non tardò a lulatarsi e svolgersi fra l'Anna e il suo patrigno, i quali ai primi di questo mese, fatte le valigie, abbandonarono Lugano e vennero a rifugiarsi a Genova, alloggiando in una camera mobigliata presso una famiglia che abita in via Balbi nel palazzo Raggio. Quivi stavano sicuri del fatto loro, quando a turbare bruscamente la loro luna di miele capitò la richiesta del presidente del Tribunale di Lugano e furono entrambi arrestati. Però non essendo nel trattato di estradizione colla Svizzera inclusi i reati per i quali vennero arrestati, non saranno estradati, ma bensì processati dal Tribunale di Genova, giacchè i reati stessi furono commessi in Italia. Tanto il padrigno quanto la figliastra sono di agiata famiglia. Il Biglietti, all'atto dell'arresto, aveva nel portafogli oltre mille lire.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

CASALE MONFERRATO.

25 aprile (ore 23). — **Spicchio di un convittore.** — Ieri fra le 12 e le 13 ebbe una spiacevole disgrazia nel collegio convitto Trevisio ora in vacanza. Il giovanetto Ugo Ferrero, studente del 1° corso ginnasiale, figlio del consigliere Capitolino Ceci di Marcello, d'anni 17, da Colma di Borgaro (Casale), della 4ª classe ginnasiale da un compagno si ebbe una ferita riconosciuta dal Dr. Ferrero guaribile a prognosi riservata.

Il compagno isolatosi, abile di modo, sfidando il pericolo, si gettò a nuoto nel fiume per salvarlo, ma quegli si spingeva sempre più nella corrente, accennando colle mani a salutare i compagni accorsi ed a ripetute preghiere a ritornare.

Al ritorno della squadra in Convitto, sopra un vestito del quale il capriccioso chiettava, si trovò una lettera diretta al padre con in cui egli esprimeva il terzo proposito di suicidarsi perchè gli rimproverava continuare negli studi mentre si vergognava di ritrarsene alla sua età.

Nessun accenno a dispiaceri per la vita del collegio od a severità da parte dei superiori, essendo infatti il povero capriccio amato dai compagni e benvoluto dai professori e dai superiori.

Egli aveva anzi discrete intenzioni che lo affidavano nella promozione alla 5ª ginnasiale nei concorsi estivi.

Il collirvo fu ripescato appena stamane verso le 7,30 verso Terranova.

— **Contenuto liee del defunto sindaco.** — Con testamento segreto, in data 5 maggio 1897, oggi pubblicato, a voglia taluni, il compianto sindaco commendatore A. Valle ha fatto disposizioni legali da 30,000 lire per cadauno dei seguenti istituti: Pia casa della Provvidenza, Ritiro delle figlie pericolanti, Scuole normali di carità con annesso Asilo infantile.

Lega altre 20,000 lire alle Scuole normali su citate, perchè il reddito di esse sia impiegato a provvedere ai poveri libri scolastici appartenenti all'Asilo della casa dei bagni maschili.

Lega altre lire 30,000 al Municipio di Casale, allo scopo di costruire una nuova chiesa nel Camposanto cattolico, interpretando il desiderio della defunta sua signora.

— **Sotto un muro.** — A Cerrina il 16 corrente il contadino Raimondi Natale, intento con altri all'abbattimento di un muro, investito dalle macerie, riportava tali lesioni da morirne poco dopo.

CUNEO.

25 aprile, (1 sera). — **Per alcune cassande vetturiche.** — Il Ministero di agricoltura ha accordato un concorso di L. 150 a favore di ciascuna condotta veterinaria dei Comuni di Bernezzo-Cuneo, Moretta, Morozzo, Scarnafigi, Saluzzo, Sommariva Perno e Villafalletto, un concorso di L. 100 a quella dei Comuni di Bagnolo Piemonte, Murazzano e Santo Stefano Belbo. Quanto prima sarà provvisto al pagamento.

NOVARA.

25 aprile. (Gazzetta). — **La mulattia delle rane.** — Il locale Ufficio d'Igiene, informato che nella vicina Mortara si è manifestata una malattia nelle rane facile a distinguersi per le eruzioni che si manifestano sulla schiena di questi anfibi, raddoppiò di sorveglianza sul mercato delle rane, ma nessun sintomo di tale malattia si è trovato.

— **Consiglio comunale.** — Si riunisce stasera il Consiglio comunale per trattare di molteplici argomenti, tra i quali quello sul distacco di Novara dalla Camera di commercio di Torino. Ve ne informerò domani.

Generali poi incominceranno la discussione sul bilancio del Comune, la quale probabilmente richiederà parecchie sere consecutive.

SAINT-VINCENT.

25 aprile. (ore.) — **Elezione del sindaco.** — Ieri, la surrogazione del sig. Gerbet, nominato con sua soddisfazione dalla stessa per incompatibilità famigliari, il Consiglio comunale elesse sindaco il signor Hugo Luciano Bernardini e vicesindaco il signor Hugo Luciano Bernardini, entrambi a pubblico partito.

La deliberazione venne presa ad unanimità di voti.

VALENZA.

25 aprile, (1 sera). — **Voce del Comune.** — Il Consiglio comunale, su proposta di un Comitato di 15 elettori esteriori, ha deciso d'intitolare a Felice Cavallotti la via provinciale.

Fu fatta l'estrazione a sorte dei consiglieri aventi d'ufficio, con questo risultato in ordine progressivo: Cavalli ing. Giuseppe, Cavanna cav. Carlo, Malfatti commendatore Isidoro, Cavalli Matteo, Gervasio geom. Giuseppe, Cavalli Francesco, Angeleri cav. Carlo, Cavagnino avv. Alfredo, Balteri Luigi, Albasi avv. cav. Ferdinando, eletto.

VERCELLI.

25 aprile, (1 sera). — **Arresto importante.** — Ieri, sotto stradale che dà sul Germano condusse a Vercelli, venne arrestato dal solerte brigadiere Antonio Mora, comandante la stazione dei reali carabinieri di San Germano, un individuo, che, mentite dapprima le sue generalità, dovette poscia confessarsi per certo Ferlisi Antonio da Sobrillo, stato l'11 dicembre dello scorso anno condannato da quella Corte d'Assise alla pena dell'ergastolo per omicidio con premeditazione.

— **Morte**, a causa del cattivo tempo, la fiera di Asigliano, che doveva aver luogo il 23 corr., fu rimandata al 30 andante mese.

Arti e Scienze

Lo stratagemma di Serafino

Bizzarria comica in tre atti di Cervallèrcse e Mars.

(Teatro Alfieri 25 aprile).

Dando all'opera loro il nome di bizzarria comica, gli autori ci hanno promesso di divertirci, ma non hanno preso l'impegno di darci una spettacolo elevato ed originale.

E dappoichè *Lo stratagemma di Serafino* ha fatto ridere discretamente il pubblico, noi possiamo lusingarci e dire che gli autori ci abbiano ingannati.

Una bizzarria comica non si può analizzare. Ci contenteremo di dire che si tratta del solito luogo di convegno nel quale, in modo più o meno artificioso vengono condotti tutti i personaggi dell'azione affinchè essi abbiano il modo di agitarsi, di dimenarsi, di offrirvi lo spettacolo di una ridda tumultuosa ed infernale che ricorda molto da vicino le pantomime dei circhi equestri.

Gli attori della Compagnia Leigheb e Reiter hanno lavorato con brio e con discreta fantasia i personaggi e, meglio, i fantocci stravaganti dei quali il famoso stratagemma del portinaio Serafino turbò per un momento la pace. Furono in special modo applauditi il Leigheb, il Calabresi, Cristina Isca e la Zucchini-Malone.

Questa sera *Lo Stratagemma di Serafino* si replica.

Una festa al *Figaro*.

Il buon successo di Novelli.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 21,5:

Alla elegante festa data dal *Figaro* prese parte un pubblico elettissimo. Le sale a stento contenevano il fiore degli *habitués* del *Fire e Cleck*, i diplomatici, fra cui Tornielli e tutta la nostra Ambasciata, le dame, la contessa Tornielli, la principessa Bonaparte, il marchese Pauluoci, letterati ed artisti. Vi erano anche i maestri Puccini e Ricordi. Appena comparve sulla scena Novelli, fu accolto da un simpatico applauso.

Egli recitò: *Il signore prenota al Restaurant*, e fu applaudito ma non molto compreso, perchè il pubblico aristocratico ignora le piccole miserie delle trattorie di terz'ordine.

Invece durante la rappresentazione di alcune scene della *Morte civile* del Giacometti fu più volte interrotto da approvazioni e fu festeggiatissimo alla fine.

In complesso il successo odierno fa ben augurare per le recite che il Novelli darà in luglio.

Teatro Balbo. — Questa sera replica dell'opera: *Il violino di Cremona* e della *Cavalleria rusticana*.

Domani avrà luogo la serata d'onore della prima ballerina assoluta signorina Francheschina De Ambrogi.

E' allo studio l'opera in tre atti *Elisir d'amore*.

Teatro d'Arte. — Ieri sera il dramma di Sudermann *Fine di Sodoma*, sia per parte del De Sanctis che di tutta la Compagnia s'ebbe un vero successo successo. Cinque chiamate al secondo atto e a tutti gli atti chiamate ed applausi tanto che in settimana lo si replicherà.

— Questa sera al teatro Gerbino si rappresenta: *Per diritto di conquista*, di Le Gobbè. Protagonista la signora Giacinta Pezzana.

Domani, mercoledì, *Sconfessata*, di G. Ravetta e serata replica della *Scuola delle mogli*, di Molière. Negli intermezzi l'artista signorina Rodolfa Grassi darà un concerto canoro.

CRONACA

Una tumultuosa assemblea della Cassa Nazionale per le pensioni

Un voto di biasimo al Consiglio d'amministrazione.

L'assemblea generale ordinaria della Cassa nazionale per le pensioni che ebbe luogo domenica alle ore 14 nel teatro Torinese non fu delle più soddisfacenti per l'Amministrazione.

L'ordine del giorno recava:

1° Lettura verbale seduta precedente;

2° Nomina del presidente dell'assemblea e di 24 scrutatori;

3° Resoconto morale e finanziario dell'anno 1897;

4° Relazione dei Sindaci;

5° Approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 1897;

6° Elezioni di 8 consiglieri, del Collegio dei Sindaci e del Comitato dei Probi-viri.

All'assemblea intervenne un migliaio circa di soci.

Com'è stabilito dallo statuto sociale, appena letto il verbale della seduta precedente, si procedette alla elezione del presidente dell'assemblea stessa e fu qui che s'impegnò la prima battaglia fra la maggioranza degli intervenuti e l'attuale Consiglio d'amministrazione.

I partigiani del direttore sig. Giovanni Diatto proposero alla carica di presidente il signor Perotti, impiegato ferroviario.

L'assemblea invece alla quasi unanimità votò per il signor Libero Delbondio, anch'esso impiegato ferroviario, il quale senz'altro assume la presidenza dell'adunanza.

Vien data quindi lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione.

La relazione è accolta molto freddamente.

Apertasi la discussione, si fanno in parecchie parti a domandare di parlare sulla convenzione stipulata dal signor Diatto, direttore della Cassa, col Consiglio d'amministrazione.

Tale convenzione, registrata a Moncalieri il dì 8 gennaio 1898, stabilisce che il signor Diatto è considerato in pianta stabile e non può essere rimosso se non in caso di disciplinamento della Società, di gravi e provate mancanze di disciplina o di infermità; che compiuti i 60 anni il Diatto potrà essere collocato a riposo dal Consiglio d'amministrazione e che dopo i 65 anni avrà diritto al collocamento a riposo; che al direttore è fissato uno stipendio minimo di L. 6000 e una compartecipazione di dieci centesimi per ogni nuovo socio che si inscriverà alla Cassa a partire dal 1° gennaio 1898; che, collocato a riposo, il Diatto riceverà fino alla sua morte una somma uguale ai due terzi dello stipendio minimo, semprechè però vi siano fondi sufficienti nel capitolo di capitale disponibile.

Appena si fece parola di questa convenzione, qualcuno degli intervenuti fece notare che sopra di essa non si poteva discutere, non essendo all'ordine del giorno.

Il presidente *Delbondio*, a sua volta, osserva che in tema di bilancio si può discutere di qualsiasi argomento che abbia relazione coll'andamento finanziario e morale della Società.

Parecchi oratori allora si succedono, parlando tutti, uno solo eccettuato — il signor De Grisa, rappresentante della Cassa a Milano — contro la convenzione, che si ritiene come un atto illegale compiuto dal Consiglio d'amministrazione.

Il socio signor *Giuseppe Accinto* chimico-farmacista di Biella dà lettura di buona parte della Convenzione che non tutti i presenti conoscono. Fanno una profonda impressione le disposizioni che riguardano le cifre dello stipendio assegnato al direttore e la pensione speciale che gli è accordata.

Il signor *Perotti* domanda se è vero che è stato fatto un mutuo col Diatto di L. 3000, e se è vero che in una recente seduta al Consiglio d'amministrazione è stata fatta richiesta di L. 15,000 da darsi alla Direzione per spese di pubblicità ed altre consimili, richiesta che è stata accolta, dicesi, dal Consiglio soltanto per metà.

Il presidente del Consiglio di amministrazione, prof. *Edoardo Defey*, alla prima parte della domanda del signor Perotti non risponde. Dice invece che furono realmente stanziate L. 7500; che tale somma però non fu lasciata a disposizione della Direzione, ma del Consiglio di amministrazione, per valercene allo scopo di ottenere autorevoli appoggi nella lotta parlamentare che la Cassa dovrà fra poco sostenere. (*Grandissima impressione*)

A questo punto, da parecchie parti del teatro partono delle alte esclamazioni, delle voci: « *Questa è la storia del Panama! non vogliamo fatti segreti* »

Parlano altri oratori — in tutto sono stati una quindicina circa — parecchi dei quali presentano degli ordini del giorno esprimenti biasimo per il Consiglio d'amministrazione. Uno solo, del signor Pecci, il candidato alla presidenza dell'assemblea, esprime fiducia ed approva l'operato degli amministratori.

Il ragioniere *De Rossi* fa notare che la relazione dei sindaci non è abbastanza estesa.

L'ing. *Strada* dispone a nome di tutti i sindaci che nella relazione speciali si sono attenuti strettamente alle disposizioni del Codice di commercio riguardanti le Cooperative, che però nel caso specialissimo della convenzione stipulata col direttore sono in solo al Collegio sindacale ad aver dibattito, e che fu votato un ordine del giorno di questo tenore: « Il Collegio sindacale ritiene che non sia in facoltà del Consiglio di amministrazione di stornare partita alcuna di fondi a favore del direttore. » (*

nel villaggio del Dahomey, nella Lotteria e caffeficio.

Più nel centro del parco si vedono già ben progrediti l'Acquario, la Vigna di Gianduja, ristorante del signor Gramero, che darà vini della patria di Gianduja, il chiosco dell'Esposizione sarda, quello dell'Ingegneria di marina ordinato dal Ministero, il Cinematografo, Palais cristal, Calcheloscopio, il chiosco Miraflori, il chiosco Talmone, quello elegante nella forma e brillante per la vernice Zonca di Venezia del Caspano, il chiosco della *Stampa*, la *Guerrina* e tanti altri.

— Un grande lavoro fervo anche per decorare l'esterno delle gallerie.

— Si stanno restaurando le decorazioni della facciata tripla che furono danneggiate dal gelo dell'inverno.

— Anche la facciata dell'ex-edificio delle Belle Arti viene nuovamente decorata.

— Ai lati dello stesso edificio si stanno preparando il *Ristorante Cortese* a destra, quello della *Birreria Italiana* a sinistra.

— Numerosi saranno i chioschi per bibite e caffè.

Notevole la gelateria del Pepino sull'angolo sinistro della tripice facciata. Challmzel ha aperto il *Ristorante della fontana luminosa*. Il Gagliardone ha aperto la *Salsamenteria e birreria dello Statuto* fra la galleria del lavoro e quella dell'agricoltura.

Altri chioschi per bibite sorgono lungo il cosidetto « Viale dei Sospiri. »

— Qui è già quasi pronta la divertentissima Tabega — ferrovia aerea, e sono pronte le Montagne russe.

— Quasi pronto sul viale discendente a Po, il Panorama e l'*Esargentelle*.

— All'ingresso nord-est dell'Esposizione, presso il Valentino, sono pressochè ultimati il Panorama ferroviario, le Montagne aurifere, la Grotta azzurra, e il Padiglione egiziano pel Cinematografo Lumière.

— I giardinieri continuano la loro opera di abbellimento collocando i più vaghi fiori delle serre municipali nelle aiuole.

***

Si ripete che i biglietti provvisori di entrata per il *vernissage* si distribuiranno dal 27 corrente negli uffici del Comitato stesso.

Come si farà la solenne ostensione della SS. Sindone in Duomo.

Togliamo dal settimo numero dell'*Arte Sacra* i seguenti cenni che Ci vi inseriscono e che costituiscono un'interessantissima primizia per molti lettori:

L'avvenimento religioso che in quest'anno di speciali festeggiamenti richiamerà il maggior numero di visitatori in Torino, e costituirà la nota più alta della festa del Piemonte cristiano, è la solenne ostensione della SS. Sindone.

Questa Reliquia che — dopo la Croce — è la più insigne di tutta la cristianità, perchè è la più completa che ricordi la tragedia del Golgota, venne due volte in possesso della Casa di Savoia, che la conserva da quattro secoli e mezzo con non interrotto omaggio di pietà.

La festa della Sindone cade il 4 maggio, e ai tempi di Carlo Emanuele I era la festa nazionale del Piemonte. Dapprima la Sindone si esponeva quasi ogni anno, poi venne limitata a circostanze solenni e nei due ultimi secoli non la si espose più che in occasione di grandi avvenimenti o delle nozze del principe ereditario.

In questo secolo fu esposta dal Papa Pio VII nel 1815, per il matrimonio di Vittorio Emanuele II nel 1842 e per le nozze di Umberto nel 1868. Doveva esporsi nel maggio dell'anno passato per la venuta dei Principi di Napoli ed a festeggiamento delle loro nozze; ma avendo il compianto arcivescovo monsignor Riccardi e il Comitato esecutivo per la celebrazione dei centenari religiosi ed artistici del Piemonte ricorso al Sovrano, questi con lettera amabilissima accomandava che la ostensione si differisse a quest'anno e si facesse per la durata di otto giorni in forma solenne.

La funzione d'apertura avrà luogo pertanto la mattina del giorno 11 maggio prossimo. Alle ore 10 si recheranno nella reale cappella della Sindone le LL. MM. il Re e la Regina, i Principi, le Principesse, i ministri, i dignitari di Stato e di Corte, con le Case civili e militari, e prenderanno posto a fianco destro dell'altare, dalla parte dell'Evangelio. A sinistra, di fronte, si troveranno le LL. EE. gli arcivescovi di Torino, di Vercelli, di Genova, i vescovi di Fossano e di Aosta invitati da S. M. Vi sarà tutto il clero di Corte con a capo il cappellano maggiore monsignor Valerio Anaino, abate ordinario di Santa Barbara in Mantova.

Nella chiesa Metropolitana si troveranno i vescovi di Cafarnao e Ivrea, l'arcivescovo di Chambéry e altri prelati; il Capitolo, le Collegiate, la Facoltà teologica e legale, il Seminario, i parroci. Nella navata centrale prenderanno posto tutte le Autorità cittadine in alto uso e decorazioni. Non vi potranno essere che pochi invitati, stante la ristrettezza dello spazio e dovendo rimanere sgombra le navate laterali, da cui tuttavia non sarebbe possibile vedere la funzione.

Un cappellano di Corte celebrerà la Messa con semplice accompagnamento d'organo; quindi gli altri cappellani di S. M. estrarranno dall'urna, che è chiusa con quattro chiavi di ferro battuto, la cassa contenente la sacra Reliquia. Questa è avvolta in un rotolo foderato di seta rossa coi sigilli del Re e dell'arcivescovo Riccardi di Netro, che ne fece l'ultima Ostensione nel 1898.

Rotti i sigilli, la Reliquia verrà dispiegata sopra un tavolo, in tutta la sua lunghezza di metri 4,10. Incensata dall'arcivescovo di Torino, e LL. MM. i Principi e le Principesse si accosteranno a baciarla; quindi, ripiegata e riposta nella cassetta, verrà dai prelati portata processionalmente nella chiesa Metropolitana. La Corte l'accompagnerà fino alla tribuna reale, dove si ritirerà.

Il corteo entrerà in Duomo dalla porta riservata, attigua alla tribuna reale, e sarà ricevuto dal Capitolo metropolitano.

Deposta la Reliquia nel presbitero, verrà nuovamente stesa sopra un telaio rivestito di velluto cremisi e i vescovi si accosteranno a baciarla. Quindi monsignor arcivescovo di Torino leggerà in forma solenne la scomunica a chi la profanasse o la rubasse. Quattro canonici sollevarono il telaio, su cui la Reliquia sarà stata fissata con agli, e la bacieranno sull'altare maggiore entro la grande cornice anatomica da angioli, precedentemente collocata.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 25 aprile:
Temperat. estrema al nord in gradi centesimali
Minima + 11,6 Massima + 16,3
Stato atmosferico — Ore 9: coperto; ore 15: quasi sereno; ore 21: pioggerella.
Acqua caduta mill. 8,2.

(*Castello Medioevale*)
Temperatura massima del giorno 24: + 18,7.
Id. minima della notte dal 24 al 25: + 11,8.

27 aprile — Il sole nasce a ore 5, minuti 26; tramonta alle ore 19, minuti 28.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI 25 aprile (sera)

Rente 3 ½ — pel corrente	Fr.	0.- 10
» — per maggio	»	0.- 10
» a 4 mesi da maggio	»	0.- 10
» — per luglio-agosto	»	0.- 10

Mercato sostenuto.

Zucchero rosso n. disp.	Fr.	30 —
» raffinato id.	»	103 75

Mercato fermo.

Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	32 —
» a 4 mesi da ottobre	»	31 —

Mercato fermo, pesci in rialzo.

LIVERPOOL aprile (sera)

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani buoni — Brasiliani, Egiziani e Surrate calmi. — Domanda per il mercato in generale moderata.

Vendite della giornata	balle N.	10,000
di cui per la speculazione	»	1,000
per la esportazione	»	2,000
Importazioni	»	18,000

Americani a consegnare:

pel corrente	D.	3 9/16
per aprile-maggio	»	3 9/16
per giugno-luglio	»	3 37/64
per agosto-settembre	»	3 37/64

Americani in ribasso di 1/32.

BREMA aprile (sera)

Petrolio raffinato — Mercato calmo.

»	Disp. Rmk.	5.35

BAVRE aprile (sera)

Cotoni — Vendite	Balle N.	3,000
Mercato calmo.		
Caffè — Vendita	Sacchi N.	5,000
Mercato sostenuto.		

ANVERSA aprile (sera)

Frumento — Mercato fermo. Prezzi in ribasso.	
Petrolio raffinato pel corrente	15 1/8
» per maggio	15 1/8
Mercato tranquillo, prezzi in rialzo.	

MAGDEBURGO aprile (sera)

Zucchero di barbabietola — Mercato fermo.	
» di cristallizzo n. disp. scortivi	9.22
» — Vendite	37,500

Mercato animato stabile, prezzi in rialzo.

MERCATO DI NEW-YORK

Cambio su Londra	D.	4 86 1/4
» » Parigi	»	5 17 3/8
Petrolio standard white	»	5.60
» » a Filadelfia	»	5.55
Cotone Middling	»	6 7/16
» » a Nuova Orleans	»	6 11/16
Farina di prima qualità Balle N.		5,000
Spedizione per l'Inghilterra	»	1,000
» pel Continente	»	11,000
Frumento rosso	D.	1.14 —
Grano turco	»	36 1/2
Farine extra	»	4.10
Nolo noli per Liverpool	»	4.40

Caffè — Mercato sempre sostenuto.

» — Rio buoni disponibile	»	6 7/8
» — » pesi per corrente	»	6 —
Zucchero Mercato N. 12	C.	3.5/8

ARGENTINA aprile (sera)

Oro	per	227
Carta	per	97.80

BERLINO aprile (sera)

Cambio su Londra	Rmk.	20.455
» su Parigi	»	81.05
» su Vienna	»	170.15
Rendita italiana 5 0/0	»	89.60
Rendita turca	»	25.50
Rendita russa 4 0/0	»	97.40
Fondi egiziani	»	103.50
Lire turche	»	18.10
Fondi argentini oro	»	97.50
Banca Ottomana	»	1.50
Banca Imperiale Germanica	»	153.50
Banca di Berlino	»	151.50
Banca Commerciale	»	116.50
Prestito Egiziano unificato	»	103.50
Prestito Egiziano 1891	»	97.50
Prestito Egiziano 1894	»	97.50
Prestito Egiziano 1895	»	97.50
Prestito Egiziano 1896	»	97.50
Prestito Egiziano 1898	»	97.50
Prestito Egiziano 1898	»	97.50
Prestito Egiziano 1898

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(10)

SULLE ROVINE

ROMANZO DI

MAURIZIO PALÉOLOGUE

Randal la fece sedere accanto al fuoco, e rimase di faccia a lei, ma abbastanza in distanza per rassicurarla, fin da principio, sul carattere del colloquio che stavano per avere. Poi, senza preamboli, con voce ferma, egli disse:

— Voi mi domandate nella vostra lettera se io posso accontentarmi della vostra amicizia. Ho risposto alla vostra domanda ieri sera, mi pare, quando vi dichiarai che vi amavo, o di quell'amore! Non si tratta più dei miei sentimenti, che voi conoscete, ma dei vostri, cui io ignoro.... Adesso vi supplico, vi scongiuro di rispondermi: che cosa c'è in fondo al vostro cuore? Se mi amate ancora, abbiate il coraggio del vostro amore; rigettate quei timori, quegli scrupoli nei quali vi vedo da qualche tempo dibattervi, e la cui vera ragione mi sfugge. Se, al contrario, non mi amate più, confessatelo con franchezza, colla franchezza che ho il diritto d'aspettarmi da voi. E, sull'onore, non vi tormenterò un giorno di più, scomparirò dalla vostra vita, cercherò per sempre il vostro ricordo in me.

Ella lo ascoltava silenziosa, intredita dall'arditezza e dall'improvviso dell'attacco. Venendo da Randal, si aspettava sollecitazioni, lagnanze, rimproveri forse. Ed ecco che, in luogo di supplicare o di recriminare, egli le intimava di dichiarare i suoi sentimenti, quali che fossero, e di conformarvi poscia i suoi atti. La poneva così nella necessità di pronunciarsi e di agire nel momento in cui ella era meno capace d'iniziativa o di risoluzione.

Cogli occhi velati dalle lagrime, colla gola stretta, alla non trovava per rispondere che parole vaghe, preghiere mute, gesti desolati.

Egli stette qualche istante in silenzio, quindi riprese:

— Io credo che voi temete di soffrire ancora. Non oserei amarmi come pel passato perchè non sieto ben guarita delle vostre ferite. Ahimè! lo so, sono stato crudele con voi, ma me ne sono pentito amaramente. La mia scusa, su posso invocarne una, era d'amarvi troppo, con cuore troppo nuovio, con animo troppo ardente ed inebbriato. Se sapeste quanti sogni, quante commozioni ho accumulato di poi sul vostro capo!... Pensate che lontano da voi non vissuto sempre del vostro ricordo, che non vi fu gioia per me all'infuori di quella di pensare a voi, che il mio cuore pieno della vostra immagine non ha conosciuto un solo istante di completo oblio....

La musica di quelle parole adoratrici e buone un poco menzognere la cullava come la eco di una musica dimenticata. A malgrado di tutti i suoi sforzi, ella sentiva la sua volontà dissolversi e la sua ragione abbandonarla.

Egli continuava:

— Se dunque tutto è finito per noi, se adesso non mi amate più....

A quelle parole ella rialzò il capo e le lagrime sgorgarono dai suoi occhi.

— Se non vi amo più! — esclamò interrompendolo. — Ma lo sapete bene che vi amo ancora!.... Dal primo giorno che vi conobbi vi amai.... e, sino alla morte, vi amerò. Perchè costringermi a dirlo, poichè non posso più, non voglio più essere vostra?.... E lo sapete pure, voi, che non è la paura di soffrire che mi trattiene, ma bensì l'intimo presentimento, la certezza che tutto ciò che fece la grandezza, la dellzia del nostro amore, tutto ciò che fa oggi la dignità della nostra vita e la poesia dei nostri ricordi, tutto ciò perirebbe nella novella prova. Non dubito della vostra sincerità presente, ma conosco anche i bisogni del vostro cuore. Sono certa che, passato il primo entusiasmo, non sentireste lien presto più altro che la soggezione della nostra relazione rinnodata. Avreme distrutto questa cosa squallida, edificata al prezzo di tanti dolori, questa bella amicizia tenera e confidente che ieri ancora ci faceva tanto felici. E più nulla esisterà ancora fra noi che rimpianti, rimorsi, forse anche rancori.... Chi sa se non finireste per odiarmi.

Poi, come sollevato da quelle sue parole, lasciando libero corso alle sue lagrime, ella proseguì:

— Aiutatemi, amico mio, non mi abbandonate. E, sovratutto, non ditemi più quella cosa orribile, che, se non dobbiamo amarci come pel passato, voi scomparirete dalla mia vita.... Ma pensate a ciò che è la mia vita! Pensate che non ho un essere che mi comprenda..... Pensate che di voi ho bisogno per vivere, pensate che voi rappresentate tutto per me....

I singhiozzi le facevano nodo alla gola, le impedivano di parlare. Le sue mani erano agitate da un lieve tremito, dei rapidi brividi le correvano pel corpo.

Commosso sino in fondo all'anima alla vista di tanto dolore e di tanto amore appellantisi a tutti i suoi istinti d'onore e di carità per salvare la povera anima disperata, Randal s'alzò, venne a sedere presso di lei assicurandola, colle più dolci parole, che mai le sarebbe venuto meno il suo affetto e promettendole la più completa sommissione. In luogo di allontanarsi, la povera smarrita si stringeva a lui ripetendo con voce fioca:

— Oh! mio Dio! Come vi amo! Come vi amo!

Un sentimento così profondo di angoscia e di pietà li penetrava entrambi; tanti sogni, tanti ricordi si risvegliavano nella loro anima, che, incapaci di tradurli colle parole, rimanevano là, taciturni, stretti l'uno contro l'altra, col cuore preso al cuore, cogli occhi tutti pieni di lagrime.

E, come sempre, fu l'amore che vinse.

VIII.

Un mese era passato. Randal visitava meno sovente la signora d'Hoyange: era dessa che veniva ora da lui.

Egli provava, nel sentirla sua, maggior allegrezza di ciò che non avesse provato nel conquistarla. Perchè sapeva, adesso, quali tesori di tenerezza ella aveva nel suo cuore, e quali penetranti profumi esalava il suo amore. Ciò che lo esaltava, ciò che di più lo estasiava era di ritrovarla identica a se stessa, tutta simile all'immagine che egli conservava di lei.

Si compiaceva nello scoprire in lei, nei suoi sguardi, nei suoi gesti, nei suoi sentimenti o nelle sue parole, quello sguardo o quel gesto o quella espressione di cui aveva serbato il ricordo predominante. E con mille artifizi ingegnosi egli cercava di rianimare le sue impressioni del passato, come risprende un libro che vi ha dolcissimi si ritorna ai passi preferiti.

Ma non sempre ci riuscivo e soltanto in qualche istante la confusione del passato e del presente si faceva così completa in lui da non lasciargli più distinguere, da fargli scolorare che gli avvenimenti accaduti nell'intervallo, che il tempo trascorso, che i paesi visitati, tutto ciò non fosse stato che un sogno.

Anche Lucia si stimava felice, poichè il suo amico si diceva felice. E sembrava asserlo completamente quando entrava da lui con passo leggero, col volto fresco, cogli occhi ridenti.

(*Continua*).

Senatore GIOVANNI FALDELLA

I FRATELLI RUFFINI

Storia della " Giovine Italia "

« L'avv. Giovanni Faldella intrapreso uno studio che da tempo attende un narratore intelligente ed imparziale: la *Storia della Giovine Italia*. Finora nessuno, ch'io sappia, ne scrisse la completa istoria, e quasi tutti quelli che ne ragionarono furono ispirati nei loro giudizi da riguardi unilaterali, onde i panegirici esagerati e la requisitorio non sempre calme o sereno.

« Occasione all'impresa fu la conoscenza personale del senatore Federico Rosazza, amico dei Ruffini fin dal 1834 e in corrispondenza con loro finchè vissero durante i lunghi anni d'esilio. Il Rosazza comunicò al Faldella le *Meditazioni del cuore*, trascritte dalla santa madre dei Ruffini, tutta la sua corrispondenza coi Ruffini e l'importante epistolario Ruffini-Mazzini pubblicato dal padre Cagnacci. Questi documenti lo spinsero ad altre ricerche, che gli fornirono il mezzo di tentare uno studio ampio e organico sulla *Giovine Italia*. »

(Dalla *Rivista Storica Italiana*)

Editori **Roux Frassati e C°** — Torino.
Lire 6.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, **Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.**

La miglior cura primaverile depurativa del **sangue** *e degli* **umori**

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI

Speciali nelle malattie di **STITICHEZZA - MALI DI TESTA NERVOSI GASTRICISMO - DIFFICILI DIGESTIONI**

STOMACO e FEGATO

Nel laboratorio G. FATTORI e C., Chimici-farmacisti, si preparano le pillole a base di **Cascara Sagrada** sotto il nome di **Pillole Universali** composte unicamente di purissime sostanze vegetali — Negli ospedali, nei collegi, nelle case di salute, ecc., furono adottate su larga scala — *Effetto, pronto, sicuro, dolce, non produconno, nausee, ne dolori, non irritano gli organi digestivi.* — Scatola di 25 pillole L. 1 — Scatola di 60 pillole L. 2 — Presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più da G. FATTORI e C., via Monforte, 6, Milano. — In **TORINO:** Testa, Turisco, Schiaparelli, Borelli e Pavesio, Gandolfi, e Ottino. — **Alessandria:** Molinari. — **Ivrea:** Pasquini. — **Cuneo:** Arisio. 3708 M G

EMORROIDI

Interne ed esterne, siano pure allo stato cronico, si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole solventi Antiemorroidali** ed **Unguento Antiemorroidale Fattori.** Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole N. 50 L. 2 50; Vaso d'unguento L. 2. Se per posta cent. 25 in più, dai chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 6, Milano. — In **TORINO:** Testa, Turisco, Schiaparelli, Borelli e Pavesio, Gandolfi e Ottino. — **ALESSANDRIA:** Molinari. — **IVREA:** Pasquini. — **CUNEO:** Arisio.

GOTTA-ARTRITE

L'**Elisir Fattori**, l'unico rimedio finora conosciuto per guarire radicalmente le suddette malattie, preparasi dai chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 6, Milano e si vende in tutto il mondo a L. 2 il flacone. Opuscolo *gratis* a richiesta.
TORINO: Testa, Turisco, Schiaparelli, Gandolfi, Ottino, Borelli e Pavesio - **Alessandria:** Molinari. - **Ivrea:** Pasquini. - **Cuneo:** Arisio.

AVVISO URGENTE

Col 1° maggio verrà attuata la nuova
FABBRICA PASSAMANTERIE per MOBILIO
AUGUSTO TAUREL, *via Roma, 20 (nel cortile)*
si fa all'uopo ricerca di **abili operaie** per i telai a meccanica e senza, e per il lavoro della tavola, nonchè di commessi pratici dell'articolo. c 4006
Rivolgersi **via Venti Settembre, 62** (ammezzati).

Incasato Mobili ed oggetti di famiglia
Via Milano, 2, piano primo

Il perito sottoscritto, a richiesta dei signori coniugi GERVINO, nei giorni **28, 29, 30 corr.**, alle ore solite, procederà alla **vendita a pubblico incanto**, a squillo di tromba, a lotto per lotto, per contanti, di tutti i **mobili** — Stanza da letto, da pranzo — Sala di compagnia — Salotto — Entrata — Letti in legno e ferro — Guardaroba — Armadi a specchi — Tavole — Specchi — Quadri — Lingerie — Argenterie — Oggetti artistici antichi — Pendole e Candelabri — Batterie da cucina — Lampadari — Sofà e lotto — Pianoforte verticale — Stufe e quant'altro arredante detto alloggio di 10 camere che si affitterebbe al presente.
c 4001 **Angelo Olper**, *perito estimatore.*

Vendita volontaria

Nel giorno **10 maggio prossimo**, ore 9, nell'ufficio del notaio sottoscritto, in **Pinerolo**, si venderà al miglior offerente, ed in aumento al prezzo di L. **30 mila**, lo stabile seguente:
In **Pinerolo**, a pochi minuti dalla stazione ferroviaria, ampio *casegiato*, in parte di nuova costruzione, ad uso case operaie, con *palazzina* attigua, pure recentemente costrutta, orto, giardino, frutteto e prato; formante il tutto una stimabilenenza di ettari 1,0017 (giornate 2,80,7); parte del prezzo anche con mora.
Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto.
4761 *Not.* **Ferrero.**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie autorità mediche contro
ANEMIA, CLOROSI
malattie dei Nervi, della Pelle, malferbri, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Prat. Dott Wale e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficace.*

Stabilimento Balneare di Roncegno.

m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 14-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*
200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco. Amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Ritrovi. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione. 4752 V

Gli annunzi si ricevono solamente dalla
Ditta HAASENSTEIN e VOGLER
Piazza San Carlo, via Santa Teresa, n. 2.

R. Istituto delle Rosine in Torino

Il **28 aprile 1898**, ore **9**, in **Torino**, via delle Rosine, n. 9, avrà luogo il secondo e definitivo incanto a candela vergine per le seguenti opere e provviste, cioè:

da capomastro muratore sul ribasso offerto del			32 50 0/0
da lattoniere	id.	id.	47 75 0/0
da vetraio	id.	id.	20 75 0/0
da decoratore	id.	id.	33 50 0/0

4366

VILLA DI SALUTE COUGNET
per **MALATTIE NERVOSE e MENTALI**
MONCALIERI (Torino)
Direttore sanitario: Dottor GIULIO BELLINI

Posizione favorevole sotto il lato igienico. — Panorama incantevole. — La **Villa** offre camere ed appartamenti elegantemente mobiliati secondo le esigenze e malattie. — **Illuminazione elettrica. — Pensione a convenirsi.** — Cura mollica esperimentata. Idroterapia, elettroterapia, meroterapia, massaggio, sospensione. — Per informazioni rivolgersi alla proprietaria della Villa in **Moncalieri**, sig.ra **Emma Cougnet**, od alla Farmacia **Giordano**, via Roma, 17, **Torino.**
2037

LA VITALE

Preparato antiperitogamico, peronospora antibettico per l'agricoltura, di AUGUSTO ZONA, si deve dare ora alle **piante ammalate**, alle viti affette da **antracnosi** e dal verme. Liquido alliacissimo encomiato da scienziati e da valenti professori di Agronomia; istruzione *gratis*. — Rivolgersi ai rappresentanti locali, e per Torino all'inventore nel proprio Stabilimento, barriera Milano, 68, e via Quattro Marzo, 7. 2307

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate
LA VELOUTINE
Polvere di riso speciale preparata al benzoino
da Ch. FAY, Profumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI
30 M

L'ACQUA FENICA DENTIFRICIA
Preparazione speciale della Farmacia Taricco
è prescritta da distinti dottori come ottimo genzivario — per correggere il cattivo alito — e quale preservativo della carie dei denti. — Prezzo L. **1 25 - L. 2 - L. 4 50.**
LE GOCCIE INGLESI
sono pure ordinate dai medesimi per **calmare istantaneamente i dolori dei denti.** L. **1 50.**
Per le spedizioni a mezzo posta aggiungersi cent. **75.**
Farmacia TARICCO
Piazza S. Carlo, ang. via Roma — Torino.
NB. Ogni bicretta, ogni scatola, ecc., deve avere la firma « *Taricco* » affine di evitare le molte contraffazioni. 77 *t*

CHI vuol spendere poco e mangiar bene si procuri *la Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI.
Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

L'ACQUA NATURALE
ferro - manganesifera - salino - alcalina
bicarbonato - gazosa di
CERESOLE REALE
per le sue sicure proprietà
digestive, eupeptiche, rinforzanti,
ricostituenti, rigeneratrici
antinevralgiche, antieloreanemiche
e per il suo sapore gradevole
a giusto titolo si può denominare
LA REGINA
delle Acque Naturali Minerali
digestive e da tavola.

Concessionario generale esclusivo
Cav. Uff. CARLO ROGNONE - Torino
Direttore della Farmacia
dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista
e della Città di Torino.

Deposito presso i sigg. F.lli PAISSA
piazza S. Carlo, n. 8. 3500

IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non sono vaganate dall'età e deformità delle parti *formative* vengono curate dal Dottor *TENCA* con risultato felice *rinforzando* mediante *rimedi corroboranti* ed un *regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale*. Via Passarella, N. 2, Milano, dalle 11 alle 15, e per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. 5 M
Consulti per corrispondenza L. 10.

Per **ROMA** E PROVINCIA *le inserzioni*
PER LA
STAMPA (Gazzetta Piemontese)
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN e VOGLER
Via del Corso, 307, di fronte a San Marcello.

LOTTERIA

promossa dal signor A. DENIS
a favore della Congregazione di Carità e di altre 19 Opere Pie di Torino

100,000 biglietti da lire 5 caduno

1° Premio — **Casa in Torino, corso Re Umberto, 51**, stimata dall'ing. Capo del Municipio di Torino, dono del signor Denis	lire	200,000
2° Premio — In danaro	»	20,000
3° Premio —	»	10,000
4° Premio —	»	5,000
5° Premio —	»	2,000
15 Premi (in danaro) da lire 1000 caduno	»	15,000
Totale 20 premi per complessive	lire	250,000

L'ESTRAZIONE
avrà luogo il
15 maggio 1898
irrevocabilmente.
Decr. Min.
31 dicembre 1897

I **BIGLIETTI** trovansi vendibili presso la Tesoreria del Municipio di Torino, i principali banchieri, cambia-valute, negozianti, esercenti e la Banca d'Italia, che assume pure il deposito dei biglietti ed il servizio di cassa, e tutti per puro e semplice favore.

Chi ha tempo non aspetti tempo!

MEDIANTE 55 CENTESIMI oltre l'importo del biglietto, il Comitato (via Corte d'Appello, n. 1, Palazzo Municipale) Torino, ne farà la spedizione con lettera assicurata, qualunque sia l'importanza della richiesta. 193

Se volete acquistare MOBILI
visitate i grandi magazzini di
CELESTINO GIUSEPPE
via Venti Settembre, 49 e 51, e via Bertola, 9, Torino, provvisti di un grandioso assortimento, accessibili a qualsiasi borsa.
I negozianti della provincia sono pregati voler parteciparci, non potendo servirli puntualmente, stante il gran lavoro per la prossima apertura dell'Esposizione. 61

Liquidazione mobili
per **cessato commercio**
BRICCA F., via Massena, 8.
c 4582

Sposi! Sposi! Sposi!
Vendesi d'occasione speciale:
Camera da letto, sala da pranzo, sala, salotto e camera d'ingresso. Tutto mobilio che biancheria, ricche, non ancora usate, e degne di famiglia signorile. **Via Bonafous, 2.**
c 4792

Velocipedisti!!
Specialità in **sospensori** di ogni genere di forma la più pratica. — **Sarati e Trone**, via Lagrange, n. 9, **Torino.**

Pianoforte Roesler
d'occasione vendesi a buon prezzo. — Via San Dalmazzo, n. 20, Rossi. c 3546

Studenti ginnasiali
Lezioni, ripetizioni da professore laureato. - Recapito farmacia Bertinaria, corso Vitt. Eman., angolo via Saluzzo.
c 4723

Insensibilizzatore
A. BETTMANN
Chir. Dentista Americano
13 Corso Oporto, p° I° 13
TORINO
Denti e Dentiere, sist.a speciale.
256

AGRICOLTORI!!
Dietro semplice richiesta potrete avere *gratis* l'interessante *Catalogo* A. Petrobelli e C.
Questo libro illustrato da oltre 100 figure, tratta sulle principali malattie delle piante e modo di combatterle efficacemente.
Inviare domanda alla Ditta *Giovanni Macchi*, **Padova.**
4020 V

Giovane
di bella presenza che conosca la lingua francese, cerca occupazione possibilmente in Casa di commercio. — Scrivere alla cassetta N. 18, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 4516

Bicicletta lugl. nuova, mod. 98, splendida, gagnta L. 470 vendo d'urg. per sole L. 160. Via Lagrange, 37, Mondrisio, p. 2. c 4779

CERCANSI (in Italia od estero) persone attive desiderose impiantare in casa propria piccola industria seria, remunerativa. Articolo grande consumo ovunque, facile esercizio, piccolo capitale. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale, Milano.* 3777 M

CERCASI
per due persone sole, una giovane di servizio che sia capace far bene cucina. — Presentarsi S. Teresa, 14, Casa Commissioni.
c 4730

Pillole disopilative di salute.
infallibilecontro la stitichezza di corpo, palpitazioni, gonfiezza di ventre, e specialmente per assottigliare la massadel sangue. L. **1 20** la scatola. — Farm. Giordano, *Torino*, via Roma, 17. 61

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola
Minimum L. 1

Ma. Ma. Cliente imbellettata. Dispensatrice h.... Pappagallo fluestra. Camera mobiliata.
c 4762

Serio 30. Ritiri saluto indirizzo datomi. Avverimi nostre aspirazioni. **Serdiadmo.**

..... Ho scritto fermo in posta. Vada a ritirare.
c 4782 **R. A. 300.**

Camere per forestieri con uno o più letti presso famiglia seria. Volendo, pensione. Via Lagrange, n. 22, c 4709

Affittasi
elegante appartamento ammobigliato di tre stanze, prospiciente Esposizione. — Riv. perdimani corso Valentino, n. 40.
c 4739

Da affittarsi
appartamento elegante mente ammobigliato di 5 o 6 camere, in via **Napione, 8**, primo piano. c 4699

Piazza Statuto
via Passalacqua, 2
Pel 1° ottobre — Piano 1° — due eleganti alloggi vicini, uno di 10 vasti ambienti con due oppalchi, l'altro di 11, calorieri e cantine. c 4540

Via Carlo Alberto, 1.
Da affittare al presente grande bottega con retro bottega, magazzino e sotterraneo. c 4745

S. PIETRO (Pinerolo)
Villa da affittare - 30 camere, giardino, pergolato, strada carrozzabile. Prezzo mite. — Riv. corso S. Maurizio, 77, portinaio.
c 4005

BELLA CASA
da vendere in Torino a condizioni vantaggiose. — Rivolgersi Rossi, piazza Carignano, n. 4, Torino. c 4770

Vari cenli barboni bianchi, cuccioli, **vendo.** — Trattoria **Armida**, fondo via Cellini, Barriera Nizza. c 4704

2,50 Mal di Mare
GUARIGIONE DELLA
Blenorragia
TORINO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA
FARMACIA VERGA
2793

Amministratore
provetto, laureato in legge, pratico contabilità e pronto dare le migliori referenze, si offre come tale della segreteria di casa in Torino anche grande.
Scrivere A. G. FORNIS via Carlo Promis, 5.

I denari spesi in pubblicità rendono il cento per cento.

La Tosse nell'influenza è sempre ostinata e ribelle se non si accompagna a catarro bronchiale o laringeo. La **Lichenina Lombardi** è il rimedio per eccellenza che toglie immediatamente la tosse e guarisce il catarro **con assai presto sollievo degl'infermi** (Prof. Buonomo), riuscendo **meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata** (Prof. Compiglio). E superiore a tutti gli altri rimedi in pastiglie, pillole, sciroppi, ecc., perchè **riesce efficacissima contro la tosse ostinata anche ribelle agli altri rimedi** (Prof. Cantarelli).

Ricordatevi però che, a causa del suo grande credito in Italia ed all'estero, viene falsificata e stupidamente imitata da numerosi farmacisti e droghieri che sfacciatamente le danno il loro nome. Solo la Lichenina Lombardi **vera** è il rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Prof. Semmola). Il farmacista o droghiere che vi offre Lichenina senza il nome dei Lombardi e va la presenta falsificata vingamma, perchè solo la Lichenina Lombardi **vera** ha cento quaranta anni di **miracolosa** esperienza, colla guarigione d'innumerevoli ammalati, e col plauso di tutti gli scienziati che l'adoperarono anche **per proprio uso** (Prof. Tommasi), per attestare che la scienza non può avere rimedio migliore.
Costa L. 2 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 2 50 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

Purificate il Sangue ed avrete guarito l'organismo dalla sifilide, e dalle annose infezioni veneree. Per fare una buona cura depurativa non vi affidate al segretume degli impostori e dei ciarlatani, ma seguite sempre i dettami della scienza. Gli antichi usavano con vantaggio la Salsapariglia ed i legni indiani; gli scienziati moderni vi unirono il ioduro di potassio senza inconvenienti e con effetti meravigliosi. Usate perciò la **Smilacina** Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia e legni indiani, mendovi il ioduro.

Attestato: Lanzia S. 7 marzo 1898. Nello scorso anno feci uso della loro Smilacina e ne ebbi buon risultato; ora voglio ripetere la cura completa col ioduro. Raccomando a tutti i vostri prodotti e molte ne smerciano i farmacisti di qui, perchè ne hanno veduto l'effetto come l'ho veduto io nella Smilacina..... Con stima, ecc. A. P.

Costa L. 6 a per posta L. 5 75 tre flacone L. 15 in tutto il Regno. La cura completa di tre Smilacina e 100 gr. solvalone tit. ioduro di potassio purissimo in flacon gocc., costa L. 21 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La neurastenia secondo un discorso tenuto a Monaco dallo specialista dottor Muller « è una malattia speciale del nostro tempo, con sintomi psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di **spleen**, cambiamento di opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie d'incubo, oppressione, timore di probabili mali, ed agorafobia. Gli ammalati si possono d'illusioni, si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione, pensano al cervello, soffrono battiti al cuore e arresti nel polso, con rapido arrossimento o impallidimento del volto o con sreniimenti. Soffrono dolori di testa, dolori alla fossetta del cuore, palpitazioni, abbondanti sudori, albuminuria o glicosuria transitoria. Il principio della malattia è graduo e inosservabile; talora però si ne attribuisce la causa a qualche forte spavento.... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue, assieme al manganese ed al fosforo di cui è costituito il Rigeneratore. Dopo pochi giorni di cura l'organismo si sente rinato a vita novella, acquistando forza, salute e coscienza di lavorare. La cura completa (1 flac. 50 gr. stricn.) costa L. 15 in Italia, e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

Il diabete finalmente ha trovato la sua cura scientifica indiscutibile. Mangiando cibo misto si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze, rinequistando la perfetta salute. Diffida memoria *gratis*, chiedendola con cartolina doppia. Attestato: Castelfiorentino, 25 gennaio 1897. Ultimata la cura con le vostre rinomate Pillole Vigier e Rigeneratore posso assicurarvi che, fatta l'analisi delle urine di mia moglie, ammalata di diabete, non si trova traccia di zucchero. Vi ringrazio anche a nome di mia moglie della ripetuta guarigione. Tommaso Vol. — E' quindi la migliore cura del diabete e sono innumerevoli le guarigioni ottenute, mentre da oggi tale malattia era ritenuta inguaribile. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia **cibo misto**, e riprende subito le forze. La cura completa con una scatola **Pillole Bilinate Vigier** e 2 fl. **Rigeneratore** costa L. 12 in tutta Italia, e si spediscono in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La virilità perduta o affievolita **(impotenza)** si risquisce completamente anche affetti da circa 70 anni, mercè l'uso del **Rigeneratore e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' l'unica cura veramente efficace per ricostituire l'organismo e vivificare il sistema nervoso, senza timore di alcun danno. Rimedio insuperabile nella **neurastenia, paralisi, indebolimento di memoria**, ecc. Costa L. 18 in tutta Italia (4 fl. Rig. e 50 gr. stric.), e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

La Tisi o tubercolosi pulmonare si cura oggi facilmente con le inalazioni di Essenza di menta pavita, o l'uso della **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**. In breve tempo scompariscono i bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessun'altra cura è tanto sollecita, facile e inconvenienti. Il metodo si spedisce *gratis* a richiesta.

Attestato: Torino, 17 gennaio 1898. Prego la S. V. spedirmi prontamente 6 flacon della sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta, avendo quasi cessata l'unica che ho preso e che effettivamente trovo vantaggiosa nella cura della mia ammalata affetta da tubercolosi. Ravano Augusto, via Bertola, N. 17, p. 1. — Anche in casi disperati e già abbandonati dai medici si ottenne la guarigione. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3, e per posta L. 3,50 in tutto il mondo. Sei flac. L. 18 in Italia. Estero Fr. 20 anticip. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Blenorragia Il solo rimedio della blenorragia, goccetta ed altre malattie segrete è l'**Iniezione antisettica** preventiva infallibile, curativa insuperabile. Le promesse dei tanti ciarlatani sono una burla, invece i rimedi scientifici non si discutono. La Ditta Lombardi invita ed invita sempre tutti gli specialisti ad un paragone sull'efficacia dei prodotti; nessuno ha mai risposto, quindi dove ritenersi l'**Iniezione antisettica** come l'unico rimedio della blenorragia. Toglie subito l'irritazione, distrugge immediatamente la più ostinata scolazione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25; quattro flacon in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Dolori - Gotta - Reumi artrite, nevralgie, ecc. spesso costituiscono sofferenze insopportabili all'ammalato, contro di cui tutti i rimedi diventano inefficaci o dannosi. Solo il **Balsamo Lombardi** a base d'iodio confortato ammoniacale (40 0/0) ha dato sempre effetti meravigliosi togliendo il dolore dopo poche applicazioni, e dando la guarigione in cortesissimo di artrite anemie e dolorosissime, gotta, reumi, nevralgie, ecc.

Attestato: Boletta, 3 dicembre 1897. Qui compiegato mi onoro far tenere alle SS. LL. un vaglia postale di L. 5 affinchè abbiano la bontà spedirmi al più presto possibile una boccettina del Loro **miracoloso Balsamo Lombardi**. Antonio Ferrari. Ci piace fare osservare che il Cav. Ferrari in molti anni di sofferenze esperimentò inutilmente tutti i rimedi.

Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 antic. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli

NB. — *Tutte le specialità Lombardi e Contardi si trovano nelle buone farmacie.* **In Torino:** Farmacia Centrale G. Testa, via Roma, 2. 51 N

TORINO, 1898 — Tip. ROUX FRASSATI e C°.